

# ENERcityPA

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PRIMO PIANO

## ILLUMINAZIONE: CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ INTELLIGENTE

*Il lighting si conferma settore fondamentale per la transizione energetica. I classici lampioni diventano il fulcro di un sistema in grado di erogare più servizi a beneficio dei cittadini garantendo risparmio ed efficienza agli enti locali*

FOCUS

**MOBILITÀ  
ELETTRICA:  
A CHE PUNTO  
SIAMO  
IN ITALIA?**

APPROFONDIMENTI

**PIANIFICAZIONE  
ENERGETICA  
TERRITORIALE:  
STRUMENTI  
E OBIETTIVI**



A TU PER TU

**ENERGIA SOLARE:  
UNA GRANDE  
OPPORTUNITÀ  
PER LA PA**

*INTERVISTA A VALERIO NATALIZIA,  
AMMINISTRATORE DELEGATO DI SMA ITALIA*

**SISTEMI DI ACCUMULO PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI  
PICCOLE E GRANDI DIMENSIONI PER EDIFICI PUBBLICI**

**Il BANDO AXEL in  
LOMBARDIA è  
partito!  
CONTATTACI PER  
MAGGIORI INFO**

**Pylontech** bassa  
tensione a moduli  
“impilabili”  
abbinata a  
**zeroCO<sub>2</sub> small**



**Pylontech** alta  
tensione a moduli  
“impilabili”  
abbinata a  
**Solax Trifase**

**AMMINISTRAZIONI PREMIATE DA ENTI ESTERNI PER I RISULTATI RAGGIUNTI CON  
I PRODOTTI DI ENERGY SRL:****IN SARDEGNA****Comune di Serrenti:**

3 micro-reti attive

Capacità di accumulo 43,2 kWh x 3

Comunità energetica attiva

**IN VENETO****Comune di San Martino Buon Albergo:**

3 Impianti fotovoltaici

Capacità di accumulo 36 kWh

Comunità energetica attiva

Tutte le informazioni e le specifiche, le puoi trovare sul sito: **WWW.RETIINTELLIGENTI.COM****Contattaci per maggiori informazioni sui nostri prodotti****ENERGY SRL**

Sede legale: Piazza Manifattura, 1 - 38068 Rovereto TN - Italy

Sede operativa: Via Seconda Strada, 26 - 30030 Z.I. Galta di Vigonovo VE - Italy

Tel. +39 049 2701296 - Fax. +39 049 8599098 | www.energysynt.com - info@energysynt.com

## EDITORIALE

Una congiuntura densa di incognite, politiche e, quindi, economico-sociali, come quella attuale ci consegna comunque una certezza: la centralità della transizione energetica in ogni progetto di sviluppo e di rilancio del nostro sistema paese.

Ne abbiamo ad esempio conferma dai piani industriali di diversi importanti attori del mercato energetico.

Come A2A, che nel suo business plan che ha come orizzonte il periodo 2021-2030, prevede uno stanziamento di 10 miliardi di euro a supporto della transizione energetica, focalizzando in modo deciso la propria strategia sull'accelerazione



# GLI ENTI LOCALI: FULCRO DEL RINNOVAMENTO

della crescita delle rinnovabili. E come il Gruppo Hera, un altro player di primo piano nel settore delle multiutility, che ha anch'esso presentato il proprio piano al 2024 dal valore di 3,2 miliardi (+ 40% rispetto al precedente) basato fortemente su un incremento delle attività per la riqualificazione energetica con lo sviluppo di soluzioni rivolte a clienti industriali e Pubbliche Amministrazioni.

Gli enti locali, appunto. Il loro ruolo assume una centralità strategica non solo per un necessario processo di decarbonizzazione in vista degli obiettivi internazionali, ma proprio per favorire il rilancio economico. Le opportunità che le risorse del Recovery Fund possono assicurare alla transizione energetica sono notevoli, e danno la possibilità di programmare un importante rinnovamento infrastrutturale e tecnologico del nostro Paese che veda proprio la PA come protagonista.

All'interno di questo numero trovate anche un articolo dedicato al settore dell'illuminazione che ben delinea la centralità della funzione degli enti locali nel processo di rinnovamento delle nostre città. Quella dell'illuminazione è, del resto, l'infrastruttura più diffusa sul territorio e i classici lampioni, in una dimensione di città intelligente, sono destinati a diventare il fulcro di un sistema che genera efficienza, raccoglie ed elabora informazioni e dati e infine produce una serie di servizi essenziali per il benessere dei cittadini. Tutto converge attorno a un'idea nuova, efficiente e moderna, delle realtà urbane e del territorio.

Registi di questa epocale evoluzione devono confermarsi gli enti locali, non solo in quanto decisori ma come esempio tangibile e quotidiano di approccio virtuoso.

Ecco perché la diffusione e il radicamento di una cultura dell'efficienza energetica nella PA è la bussola che oggi più che mai deve accompagnare tutti i protagonisti del rinnovamento.

ANTONIO ALLOCATI

## BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

## INTERVENTI E REALIZZAZIONI

PAG. 6

## NEWS

PAG. 8

## INTERVISTA PRONTI A COLLABORARE CON LA PA

PAG. 16

## APPROFONDIMENTI ILLUMINAZIONE: CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ INTELLIGENTE

PAG. 20

## FOCUS MOBILITÀ ELETTRICA: A CHE PUNTO SIAMO?

PAG. 28

## APPROFONDIMENTI PIANIFICAZIONE ENERGETICA: OBIETTIVI E STRUMENTI

PAG. 34

**ENERCITYPA**

ANNO 2 \ NUMERO 1 \ GENNAIO/FEBBRAIO 2021

### Direttore responsabile

Davide Bartesaghi \_ bartesaghi@farlastrada.it

### Responsabile commerciale

Marco Arosio \_ arosio@farlastrada.it

### Coordinatore progetto

Antonio Allocati \_ redazione@energitypa.it

**Hanno collaborato** Erica Bianconi, Michele Lopriore, Sergio Madonini, Matteo Piacentini, Giacomo Rossi • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MI), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energitypa.it - www.energitypa.it

**EnergityPa** periodico mensile Anno 2 - n. 1 - gennaio/febbraio 2021. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MI) • Questo numero è stato chiuso in redazione il 26 gennaio 2021

## FOTOVOLTAICO REGIONE LOMBARDIA: CONTRIBUTI DI 20 MILIONI AGLI ENTI LOCALI

Firmato il decreto relativo al nuovo bando Axel che eroga contributi a fondo perduto a favore degli Enti locali al fine di realizzare impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energeticamente efficienti su edifici di proprietà adibiti a uso pubblico. La dotazione iniziale ammonta, complessivamente, a 20 milioni di euro; di questi, 5 milioni destinati ai piccoli Comuni, eventualmente incrementabile in caso di reperimento di ulteriori risorse. Le domande possono essere presentate sulla piattaforma "Bandi online" fino al 19 marzo, anche più domande di contributo, una per ogni microrete da realizzare, fino a un contributo massimo per ente pari a 200mila euro.

PER INFO



**IMPORTO:** 20 MILIONI DI EURO  
**DATA DI SCADENZA:** 19 MARZO  
**ENTE EROGATORE:** REGIONE LOMBARDIA

## EFFICIENZA ENERGETICA FONDI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE PER I PICCOLI COMUNI

La Provincia di Frosinone, con un nuovo bando, mette a disposizione 500mila euro ai Comuni della provincia che ne faranno richiesta per sostituire i vecchi impianti di climatizzazione con apparecchiature che utilizzano generatori di calore a condensazione e a minore impatto ambientale. Si tratta di uno strumento innovativo, attuato dall'amministrazione provinciale di Frosinone attraverso l'Agenzia provinciale per l'energia Frosinone, rivolto ai Comuni del territorio che abbiano una popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti, che hanno aderito o abbiano intenzione di aderire al Conto Termico 2.0 per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con quelli che utilizzano generatori di calore a condensazione.

PER INFO



**IMPORTO:** 500MILA EURO  
**DATA SCADENZA:** 10 MARZO  
**ENTE EROGATORE:** PROVINCIA DI FROSINONE

## EFFICIENZA ENERGETICA DAL MISE NUOVO BANDO PER PROGETTI DI RICERCA TECNOLOGICA

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 312 del 17 dicembre 2020 l'avviso relativo all'approvazione del bando destinato a finanziare i progetti di ricerca finalizzati all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico come previsto dal Piano triennale della Ricerca di Sistema elettrico nazionale 2019-2021. Il bando è destinato alle imprese di ogni dimensione e ha una dotazione finanziaria complessiva di 16 milioni di euro. Le proposte di progetto devono prevedere attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nei seguenti settori: a) fotovoltaico ad alta efficienza; b) sistemi di accumulo, compresi elettrochimico e power to gas, e relative interfacce con le reti; c) efficienza energetica dei prodotti e dei processi industriali, così come identificati nel decreto direttoriale 9 agosto 2019.

PER INFO



**IMPORTO:** 16 MILIONI DI EURO  
**DATA DI SCADENZA:** 3 MARZO  
**ENTE EROGATORE:** MISE

## ENERGIA SOSTENIBILE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I COMUNI PER IL PATTO DEI SINDACI

La Regione Friuli Venezia Giulia, in virtù dell'articolo 4, comma 56, della LR 24/2019, concede ai Comuni che aderiscono all'iniziativa comunitaria Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia contributi fino al 100% della spesa riconosciuta ammissibile per la predisposizione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAESC) riferito al proprio territorio. Sono beneficiari dei contributi i Comuni, localizzati sul territorio regionale, che, al momento della presentazione della domanda di contributo hanno aderito, secondo una delle opzioni previste dall'iniziativa, al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. La domanda di contributo va presentata, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio energia. Per il 2020 il termine per la presentazione della domanda è il 30 settembre 2020. Per gli anni successivi, si potrà presentare domanda dal 1° gennaio al 1° marzo di ciascun anno.

PER INFO



**DATA SCADENZA:** 1° MARZO DI OGNI ANNO  
**ENTE EROGATORE:** REGIONE FRIULI

### ILLUMINAZIONE PUBBLICA ADEGUAMENTO IMPIANTI A DARFO BOARIO TERME

Il comune di Darfo Boario Terme, in provincia di Brescia, ha aperto una procedura per l'affidamento dell'intervento di adeguamento normativo e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica. L'importo del bando ammonta a oltre 2 milioni di euro.



**IMPORTO:** 2.086.001 EURO  
**DATA DI SCADENZA:** 9 MARZO

### ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DA 1 MILIONE PER IL COMUNE DI LA LOGGIA

Il Comune di La Loggia, in provincia di Torino, presenta un progetto di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica, con un investimento che supera il milione di euro. Nel piano sono previste anche postazioni per la ricarica di veicoli elettrici. Il Comune sta già preparando il bando di gara per individuare le aziende a cui verranno affidati i lavori. Gli obiettivi del progetto sono quelli di migliorare la circolazione stradale e raggiungere un livello di efficienza energetica migliore.



**IMPORTO:** 1 MILIONE DI EURO

### RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LOMBARDIA: 7,5 MILIONI PER 13 INTERVENTI SU CASE POPOLARI

La giunta di Regione Lombardia ha approvato 13 interventi di ristrutturazione energetica di case popolari nelle province di Bergamo, Brescia, Mantova, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese. Il valore degli interventi ammonta a 7.422.867 euro, a fondo perduto. Le risorse sono destinate a ristrutturare dal punto di vista energetico Servizi abitativi pubblici (Sap); si tratta di stabili già esistenti e di proprietà delle Aler di Brescia-Cremona-Mantova, Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arisio, Bergamo-Lecco e Sondrio. Oltre che il comune di Gallarate (provincia di Varese).



**IMPORTO:** 7,5 MILIONI DI EURO  
**ENTE EROGATORE:** REGIONE LOMBARDIA

### EFFICIENZA ENERGETICA BORGO TICINO: BANDO PER GESTIONE IMPIANTI

Il Comune di Borgo Ticino, in provincia di Novara, ha pubblicato un nuovo avviso per la concessione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione e degli impianti termici oltre a lavori di riqualificazione ed efficienza energetica in project financing.



**IMPORTO:** 2.858.580 EURO



#### I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERCITY PA

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura...

Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.

Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.

# INTERVENTI E REALIZZAZIONI

## EDISON COMPLETA LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'OSPEDALE PERRINO DI BRINDISI

A Brindisi, Edison ha portato a termine il progetto di riqualificazione energetica dell'Ospedale Perrino iniziato nel 2012 con la riqualificazione della centrale termica. L'intervento ha portato alla riattivazione del sistema di cogenerazione e all'integrazione di questo sistema con un impianto ad assorbimento, che ha permesso di ottimizzare la gestione del calore e dell'energia elettrica prodotti e di soddisfare anche le esigenze di raffrescamento nei mesi estivi. Gli interventi eseguiti hanno portato a un risparmio del 15% sui consumi di energia. Ai lavori di efficientamento si è accompagnata la partecipazione dei cittadini che hanno scelto, attraverso un percorso social, i nuovi colori dell'edificio. «L'Ospedale Perrino è un importante centro e polo di attrazione di tutti gli ospedali del territorio»,



conferma Mauro Marini, contract manager di Edison. Grazie alla protezione civile, nel primo lockdown, è stata creata nella struttura un'area adibita a terapia intensiva. L'attività di manutentori, in quel periodo ha comportato per le squadre di Edison il raggiungimento di specifici obiettivi: garantire la qualità dell'aria secondo determinati parametri di temperatura, umidità e ricircolo all'interno degli ambienti ed essere capaci di gestire i propri operatori in situazione di potenziale pericolo.

## HERA INSTALLA 8 COLONNINE DI RICARICA A RAVENNA

A Ravenna sono state installate da Hera 8 nuove colonnine per la ricarica delle auto elettriche, ciascuna dotata di due punti di prelievo di energia elettrica. L'accordo di Hera con il Comune di Ravenna prevede la collocazione di 15 nuove colonnine di ricarica, in postazioni già individuate di concerto con l'amministrazione: l'iter per l'installazione delle restanti 7 colonnine è stato avviato e saranno collocate non appena si disporrà delle autorizzazioni necessarie. Per consentire il massimo utilizzo dell'infrastruttura, i punti di ricarica installati saranno tutti dotati di una tecnologia in grado di garantire l'interoperabilità fra i diversi provider del servizio di ricarica. Delle nuove 8 colonnine, dunque, potranno usufruire sia i clienti di Hera Comm sia i clienti di quegli operatori che, come previsto dalla disciplina di settore, abbiano previamente sottoscritto un accordo con il Gruppo Hera.



L'ULTIMA COLONNINA È STATA INAUGURATA ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ ROBERTO GIOVANNI FAGNANI E DELL'AREA MANAGER DI HERA, CECILIA NATALI

## SARZANA: EFFICIENTAMENTO NELLE SCUOLE E NELLA SEDE MUNICIPALE

A Sarzana, provincia della Spezia, si sono conclusi i lavori di efficientamento energetico degli impianti elettrici d'illuminazione di otto plessi scolastici, del palazzo che ospita l'ufficio tecnico e di palazzo Roderio, sede municipale. Il tutto per un investimento complessivo di 130mila euro che il Comune di Sarzana ha varato con le determinazioni dirigenziali n.732, 733 e 734 del novembre scorso.

## INAUGURATO IL CENTRO RIQUALIFICATO DI IMPERIA-ONEGLIA CON 1,5 MILIONI DAL FONDO STRATEGICO REGIONALE

È stato inaugurato il nuovo centro di Imperia-Oneglia grazie a un importante intervento di riqualificazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche con una nuova illuminazione pubblica finanziato con 1 milione e 567mila euro dal Fondo strategico regionale e con un cofinanziamento del Comune (82.500 euro). «Sono molto soddisfatto di questa riqualificazione» afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti «che cambia il volto del centro di Imperia-Oneglia, grazie a un finanziamento di Regione nell'ambito di una serie di opere fondamentali per questa città, con uno stanziamento complessivo importante, di quasi 6 milioni di euro dal Fondo Strategico regionale. Si tratta di lavori che sono in parte già conclusi, come per la nuova galleria Gastaldi a Porto Maurizio, in parte in corso di realizzazione o da realizzare, e consentiranno il recupero e la messa in sicurezza di tante parti del territorio cittadino, con la messa in sicurezza di diversi edifici scolastici, interventi di difesa della costa, il rifacimento delle condotte fognarie».

## INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE  
LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO  
ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL  
ALL'INDIRIZZO: [REDAZIONE@ENERCITYPA.IT](mailto:REDAZIONE@ENERCITYPA.IT).

### A RIMINI REGIONE EMILIA ROMAGNA E CONTO TERMICO FINANZIANO L'EFFICIENTAMENTO

Nel comune di Rimini si è concluso un importante intervento di riqualificazione energetica (e di restyling) dell'importo di circa 600mila euro del plesso scolastico Gianni Rodari che ha ottenuto i finanziamenti POR-FESR della Regione Emilia Romagna e Conto Termico 2.0. Tra gli interventi principali: la realizzazione di un cappotto termico sull'intero complesso, compresi la palestra e gli spogliatoi, la sostituzione degli infissi più datati, l'isolamento della copertura della scuola e degli spogliatoi della palestra, la sostituzione della caldaia e delle linee di riscaldamento, l'installazione di valvole termostatiche sui radiatori della scuola e sostituzione degli areotermi della palestra, la sostituzione di tutti i controsoffitti interni, scuola, palestra e spogliatoi. È stato inoltre realizzato un impianto fotovoltaico da circa 10 kWp.



### NUOVA LUCE PER IL CASTELLO URSINO DI CATANIA

A Catania è stato inaugurato il nuovo impianto d'illuminazione esterna del Castello Ursino, il maniero federiciano che non aveva ancora un sistema stabile d'accensione automatica di luci artistiche, che ne valorizzassero la maestosità monumentale in ogni sua parte. L'iniziativa è stata curata, senza gravare sul bilancio comunale, dal capo di Gabinetto Giuseppe Ferraro e dal direttore dei sistemi energetici, Fabio Finocchiaro, impiegando circa 25mila euro dei proventi della tassa di soggiorno destinati anche alla valorizzazione dei beni culturali. Gli interventi sono stati eseguiti da City Green Light.



### BAGNOLO PIEMONTE: CONCLUSA LA RIQUALIFICAZIONE DI UNA SCUOLA GRAZIE AI FONDI REGIONALI

Il comune di Bagnolo Piemonte, in provincia di Cuneo, grazie a una somma di oltre 400mila euro totalmente finanziata da Regione Piemonte, ha adeguato la scuola dell'infanzia Enrico Pasquet (l'immagine è tratta dalla pagina Facebook del Comune) agli standard più evoluti in tema di risparmio energetico e dotato la centrale termica di caldaie di ultima generazione. I lavori sono terminati l'11 dicembre. La pianificazione di questa opera è durata diversi anni: la conferma del finanziamento è arrivata nel 2019, ma rappresenta il frutto di un lavoro avviato nel 2013, quando l'amministrazione aderì al "Bando Energia" della Fondazione CRC: un'iniziativa che aveva lo scopo di aiutare i comuni a mettere a punto la diagnosi energetica degli edifici di loro proprietà e definire gli interventi da realizzare.



### AMMODERNAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL COMUNE DI POLLENZA

Nel comune di Pollenza, in provincia di Macerata, sono terminati i lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica. In tutto sono 1.286 i nuovi punti luce a Led installati nella città. L'appalto, del valore di 1,3 milioni di euro, avrà una durata di 12 anni. La realizzazione dell'intervento è stata affidata alla Menowatt Ge di Grottammare (provincia di Ascoli Piceno). I nuovi punti luce installati sono già predisposti per permettere l'integrazione di servizi smart city: controllo dei decibel, del livello degli inquinanti come le Pm10, dei rilevatori dei consumi nelle abitazioni come acqua e gas.

## DAL GSE LA PIATTAFORMA PER CALCOLARE I BENEFICI DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Il GSE ha lanciato la nuova piattaforma online "Interventi e simulatori" all'interno della quale sarà possibile calcolare i benefici prodotti dalla riqualificazione energetica in quattro ambiti: edilizia scolastica, illuminazione pubblica, strutture ricettive e flotte auto aziendali. Gli scenari presi in considerazione dai tecnici del GSE riguardano, per le amministrazioni pubbliche, la sostituzione negli edifici scolastici di sistemi di riscaldamento obsoleti e la riqualificazione dei sistemi di illuminazione pubblica. Per le aziende l'attenzione il GSE pone l'attenzione sulla riqualificazione di impianti di climatizzazione delle strutture ricettive e sull'adozione di flotte di veicoli aziendali a trazione elettrica. I nuovi strumenti sono stati sviluppati attraverso il confronto con le associazioni di settore, e con i soggetti pubblici che forniscono assistenza tecnica agli enti locali per la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, con l'obiettivo di far emergere i vantaggi degli investimenti alla luce dei risparmi ottenibili e degli incentivi erogati dal GSE tramite il Conto termico e i Certificati bianchi.

FABIO BOSATELLI CON IL PADRE DOMENICO



## GEWISS: IL NUOVO PRESIDENTE È FABIO BOSATELLI

In occasione del 50mo anniversario dalla sua fondazione Gewiss registra il cambio al proprio vertice.

Un fondamentale passaggio che è stato annunciato dal fondatore stesso, Domenico Bosatelli e che vede raccogliere il testimone Fabio Bosatelli che potrà contare su Paolo Cervini, amministratore delegato e Ceo di Gewiss e sul team di manager che compongono la leadership dell'azienda, supportati dagli oltre 1.500 dipendenti del Gruppo, in sei paesi del mondo.

## MINISTERO DELL'INTERNO: 497 MILIONI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Il Ministero dell'interno destina ai Comuni italiani contributi aggiuntivi pari a 497.220.000 euro per investimenti destinati a opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.289 del 20 novembre il decreto dell'11 novembre del Ministero dell'interno che, in applicazione del comma 29-bis dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sblocca nuove risorse per gli enti locali. Le risorse saranno assegnate ai comuni per investimenti destinati sia alla realizzazione di nuove opere pubbliche, sia per ampliamenti di opere già previste e finanziate, in materia di: a) efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità, e interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il comune beneficiario è tenuto a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre 2021, sia nel caso di nuovi lavori, sia nel caso di ampliamenti di opere già previste e finanziate.



## ENEA PRESENTA IL PORTALE SIAPE PER LA RACCOLTA DEGLI ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)

È online il nuovo portale SIAPE, lo strumento nazionale per la raccolta degli Attestati di prestazione energetica (APE) di edifici e unità immobiliari presenti nei catasti di Regioni e Province autonome. Il portale, implementato dall'Enea, fornisce funzionalità e servizi a tutti i soggetti coinvolti nella filiera della riqualificazione energetica, dai singoli utenti ai tecnici, dalle banche alle amministrazioni locali. Al SIAPE, che ha come obiettivo gestire le informazioni contenute negli APE e tracciare un quadro dettagliato dello stato dell'arte della riqualificazione energetica del parco edilizio nazionale, sono attualmente collegate 9 Regioni e 2 Province autonome. Altre 3 Regioni si sono connesse al sistema, e ulteriori 4 hanno richiesto le credenziali di accesso.

## ENGIE: ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN 34 COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Engie Italia prosegue con l'efficientamento dell'illuminazione nella provincia di Bergamo. L'azienda ha sottoscritto, a fine luglio, un ulteriore contratto con il comune di Bonate Sopra e sale quindi a 34 il numero totale dei Comuni che hanno lanciato progetti di efficientamento energetico del parco di illuminazione pubblica, con l'ambizione di rendere la provincia di Bergamo virtuosa in termini di riduzione dei consumi energetici e di emissioni di CO2. A oggi sono stati installati 2.000 punti Led: sette Comuni della provincia (Oltre il Colle, Valtorta, Santa Brigida, Bracca, Cornalba, Piazzatorre e Cassiglio), possono già godere di una luce, ad alta efficienza e a basse emissioni inquinanti, grazie ai Led installati da Engie. Entro il 2021 è previsto il completamento degli interventi di riqualificazione e delle opere complementari già avviate.





# Energy Project System

Al fianco della Pubblica Amministrazione e delle Utility



- Progettazione riqualifica ed efficientamento energetico di illuminazione pubblica, edifici, campi sportivi
- Supporto tecnico, legale ed amministrativo nel riscatto delle reti di illuminazione pubblica e nella esternalizzazione di servizi pubblici locali
- Assistenza tecnico-amministrativa nella partecipazione a bandi di finanziamento e rendicontazione dei contributi ottenuti
- Servizio sportelli specialistici per il cittadino - Punto Comune
- Supporto nella creazione di Comunità Energetiche
- Sviluppo Progetti Smart City

BERGAMO - PISA - ROMA - LECCE  
[www.energyprojectsystem.it](http://www.energyprojectsystem.it)



**Energy Project System**  
engineering & law



## COMUNE DI MILANO: DALLA BEI 200 MILIONI PER INVESTIMENTI GREEN

**In arrivo per il Comune di Milano un prestito di 200 milioni di euro dalla BEI – Banca Europea per gli investimenti, per affrontare una parte delle spese necessarie allo sviluppo ecosostenibile della città e alla protezione dell'ambiente. Si tratta del primo accordo del genere tra la Banca e una municipalità italiana nell'ambito delle misure eccezionali introdotte per far fronte all'emergenza Covid-19. Il prestito, diviso in due tranches, verrà utilizzato da Palazzo Marino in investimenti multisettoriali già a partire dal Piano triennale delle opere 2020-2022: interventi che spaziano dalla mobilità sostenibile alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici. «Milano ha obiettivi chiari, mantiene la sua attrattività e ottiene il prestito di 200 milioni» ha affermato l'assessore al Bilancio Roberto Tasca. «Il fatto che la BEI abbia individuato la nostra città come la prima in Italia per concedere prestito in investimenti ecosostenibili significa che Milano mantiene inalterata la sua capacità di attrazione internazionale».**

## FIRENZE AVRÀ LA SUA CONTROL ROOM PER I SERVIZI SMART CITY

La città di Firenze avrà la sua control room per la gestione guidata dei dati e più efficiente dei servizi pubblici, la condivisione dei processi e delle banche dati con le aziende pubbliche e concessionari privati, e una più rapida capacità di risposta alla cittadinanza. Nell'ultima seduta dell'anno la giunta comunale ha infatti approvato il progetto definitivo per la centrale operativa di gestione della Firenze Smart City che avrà nella smart mobility un asset fondamentale. La delibera è stata presentata dall'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti e riguarda l'edificio accanto all'ex stazione Leopolda dove si stanno trasferendo gli uffici della Direzione Grandi Infrastrutture e Mobilità. Il progetto è stato finanziato dai fondi del PON Città Metropolitane 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 2 – Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana e riguarda le opere edili e impiantistiche per la predisposizione di tutti i locali del piano primo funzionali alla operatività della Smart City Control Room e l'equipaggiamento con le attrezzature e i sistemi tecnologici necessari al funzionamento della Control Room che rappresentano il cuore del progetto. L'investimento previsto è di poco superiore alla cifra di 1.334.000 euro. «Nella Smart City Control Room saranno presenti tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei principali servizi urbani e della viabilità compresa la Polizia Municipale che qui avrà la nuova centrale operativa» ha dichiarato l'assessore Stefano Giorgetti.

## IN ALTO ADIGE 33 NUOVE STAZIONI DI RICARICA VELOCE PER VEICOLI ELETTRICI

*Nel prossimo anno e mezzo in Alto Adige saranno installate 33 nuove stazioni di ricarica rapida per auto e veicoli elettrici. Le stazioni di ricarica rapida saranno finanziate dalla Provincia di Bolzano con il sostegno del Ministero dei Trasporti.*



*«Le nuove stazioni di ricarica rapida saranno costruite lungo le strade principali e in tutte le zone dell'Alto Adige. In questo modo vogliamo dare un ulteriore impulso alla mobilità elettrica, perché più possibilità di ricarica ci sono, più i veicoli elettrici possono circolare liberamente in Alto Adige» ha affermato l'assessore provinciale Daniel Alfreider. Tra l'altro, è prevista la costruzione di due nuovi hypercharger sulla superstrada Me-Bo, mentre nella città di Bolzano verranno aggiunte tre nuove stazioni di ricarica rapida «Lo Stato ha incaricato Green Mobility di STA – Strutture Trasporto Alto Adige di gestire il progetto. Le stazioni di ricarica saranno costruite e gestite da Neogy, un'azienda del gruppo Alperia, e Dolomiti Energia, che si è aggiudicata questo contratto insieme al consorzio altoatesino ARO Konsortium - lvh.apa in una gara d'appalto» spiega il presidente della STA Martin Ausserdorfer.*

## DA REGIONE LOMBARDIA 35 MILIONI ALLE COMUNITÀ MONTANE PER PROGETTI STRATEGICI

Regione Lombardia stanzierà 35 milioni di euro a favore delle 23 Comunità montane della regione. Queste risorse potranno essere impiegate per progetti volti a migliorare lo sviluppo e la tutela dei territori ad alta quota. Le Comunità Montane possono destinare le risorse alla realizzazione di propri progetti di opere pubbliche nelle materie inerenti alle funzioni proprie, conferite o delegate. Ossia nello sviluppo territoriale sostenibile, compresi interventi in materia di mobilità sostenibile e interventi per la realizzazione e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici. E poi, ancora, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana. Inoltre, le Comunità Montane possono destinare le risorse a opere che riguardano anche l'efficiamento energetico.



«Abbiamo messo in campo in maniera tempestiva queste importanti risorse» ha spiegato Massimo Sertori, assessore regionale a Montagna, Enti locali, e Piccoli Comuni «per aiutare a far ripartire e

crescere la montagna lombarda. A maggior ragione, a seguito degli effetti negativi provocati dalla pandemia da Covid-19. Questa misura, infatti, è stata pensata per realizzare opere strategiche. Affinché concorrano allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente, L'assessorato che guido prosegue nell'obiettivo prioritario di creare le migliori condizioni di servizi e di lavoro per i cittadini che abitano i territori montani».

# Photinus illuminazione a tecnologia solare

**Photinus, azienda leader in Europa** con oltre **10 anni di esperienza** nell'illuminazione solare, rappresentata in Italia dalla **Leitner Energy Srl**, mette a disposizione un'ampia gamma di apparecchi e di sistemi, tutti caratterizzati da elevata qualità, eccezionale design ed efficienza garantita nel tempo



**merkur**  
Design discreto  
e moderno

I pannelli  
fotovoltaici  
ad altissima  
efficienza  
sono **integrati**  
nei pali

Le **batterie LiFePo4**  
con **BMS** sono alloggiate  
all'interno del palo  
nella parte interrata

**Durata di vita >10 anni**

**Garanzia 5 anni**



**athena**  
Sistema modulare  
e componibile per  
smart-city



**PILG**: sistema per  
luce adattiva



**titania**  
Combinazione modulo  
luce e stelo  
luminoso



**protos**  
All-black, ottimo  
rapporto qualità-  
prezzo



**energytower**  
Potente unità  
di alimentazione



**luna**  
Elegante lampione  
da parco

I **LED**  
ad **altissima**  
**efficienza** e più  
di 50 diverse  
ottiche ottimizzano  
il risultato illumino-  
tecnico

brilliance in solar lighting  
**photinus**

**LEITNER**  
ENERGY

Leitner Energy Srl  
Via Ragen di Sopra 29 - I-39031 Brunico (BZ)  
+39 0474 835 860 - info@leitnerenergy.com  
www.leitnerenergy.com





### GSE: RICONOSCIMENTO A 8 ENTI LOCALI

Il GSE ha conferito il Premio Comuni Sostenibili a otto comuni italiani che si sono contraddistinti per interventi di riqualificazione di alto profilo su edifici pubblici, incentivati dal gestore stesso. La premiazione si è svolta nell'ambito della XXXVII Assemblea nazionale dell'Anci. I comuni che sono stati premiati sono: Comune di Chiari (provincia di Brescia), Comune di Cimadolmo (Treviso), Comune di Collecchio (Parma), Comune di Miglianico (Chieti), Comune di Montoro (Avellino), Comune di Prato e il Comune di Saluzzo (Cuneo). Una menzione speciale, sempre per interventi di riqualificazione e iniziative nell'ambito della sostenibilità, è stata riconosciuta in particolare al Comune di Milano. I progetti portati a termine dai Comuni premiati hanno riguardato prevalentemente la trasformazione in NZEB – Nearly Zero Emission Building edifici a emissioni quasi zero) di edifici pubblici (scuole, palestre, municipi, case popolari, centri polivalenti) e la trasformazione delle città in realtà ecosostenibili, arricchendo le facciate e i tetti dei palazzi con spazi verdi. L'ammontare degli incentivi in Conto termico erogati dal GSE per sostenere i progetti di questi Comuni è stato pari a oltre 9 milioni di euro. Attraverso il Conto Termico, dal 2016 a oggi, il GSE ha riconosciuto alla PA incentivi per 115 milioni di euro, a fronte di oltre 8mila interventi di riqualificazione energetica effettuati. Il supporto del GSE alla PA avviene anche attraverso corsi di formazione volti a promuovere la sostenibilità ambientale.

### NASCE JOINT-VENTURE TRA FCA ED ENGIE EPS

*FCA Italy S.p.A. ed Engie EPS, hanno stipulato un memorandum d'intesa volto a costituire una joint-venture finalizzata a creare un'azienda leader nel panorama europeo della e-Mobility che potrà avvalersi delle risorse finanziarie e della consolidata esperienza industriale di FCA e del know-how tecnologico e del portafoglio di proprietà intellettuale di Engie EPS. La nuova società offrirà ai clienti europei di veicoli elettrici una gamma completa di prodotti e soluzioni, come infrastrutture di ricarica residenziali, commerciali e pubbliche e pacchetti di energia verde che consentiranno ai clienti di ricaricare il proprio veicolo a casa, o in qualsiasi punto di ricarica pubblico di tutta Europa, con un semplice abbonamento a canone mensile fisso. L'accordo darà vita a un nuovo player tecnologico italiano dell'e-Mobility, con accesso a un portafoglio di centinaia di brevetti e segreti industriali, un team di progettisti elettrici e di sistemi, e con un'esperienza industriale automobilistica. La joint venture beneficerà del contributo di entrambe le parti in termini di proprietà intellettuale, di risorse umane e finanziarie, e si concentrerà su soluzioni rivoluzionarie per il mercato europeo dell'e-Mobility. L'operazione prevista rappresenterà un'evoluzione strategica dei portafogli di prodotti dei due Gruppi e un passo avanti verso l'eliminazione delle barriere che ostacolano la transizione all'e-Mobility in Europa.*

### ACCORDO A2A ENERGY SOLUTIONS E COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA SU EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED E-MOBILITY

**A2A Energy Solutions e Comunità Montana Valle Trompia hanno presentato due protocolli d'intesa finalizzati a promuovere sui territori di competenza attività volte, sia a rinnovare il patrimonio immobiliare da un punto di vista energetico, sia ad adottare soluzioni di mobilità elettrica, tramite l'installazione di infrastrutture di ricarica in ambito pubblico e privato. A2A Energy Solutions era rappresentata dal responsabile commerciale E-mobility Antonio Gioia e dal responsabile per l'Efficienza energetica condomini e terziario Ivan Roncelli e la Comunità Montana Valle Trompia dal presidente Massimo Ottelli. Il protocollo riguardante l'efficientamento energetico ha la durata di un anno e parte dal presupposto che il patrimonio immobiliare italiano risulta per lo più datato e poco efficiente dal punto di vista energetico. Da qui, l'esigenza di promuovere interventi che comportino un abbattimento dei costi per la climatizzazione estiva e invernale degli stabili e un miglioramento delle relative prestazioni energetiche, con connessa rivalutazione del prezzo di mercato. Nello stesso ambito di tutela ambientale, si colloca anche l'accordo della durata di due anni sulla mobilità elettrica: per il Gruppo A2A è un ulteriore passo in avanti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio Piano di Sostenibilità, con il fine di aiutare le comunità in cui opera ad essere protagoniste di una nuova economia circolare, low carbon, basata su reti e servizi smart. La mobilità elettrica è una significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti e A2A ha avviato un ampio programma di ricerca e di investimenti al fine di supportare l'affermazione e la crescita del comparto nel medio termine. Ed è proprio di questa esperienza che Comunità Montana intende avvalersi per progettare e sviluppare la rete di ricarica nei Comuni di competenza.**



**Tonello** Energie  
BELIEVING

**C'è un'energia  
alla portata di tutti.**



**FOTOVOLTAICO**



**MOBILITÀ ELETTRICA**



**BIOGAS**



**BIOMETANO**



**IDROELETTRICO**



**DEPURAZIONE**

Tonello Energie proudly supports



[www.tonello-energie.com](http://www.tonello-energie.com)



A member of Tonello Energie  
[www.tonello-hydro.com](http://www.tonello-hydro.com)



A member of Tonello Energie  
[www.btenergysrl.com](http://www.btenergysrl.com)



A member of Tonello Energie  
[www.tonello-bs.com](http://www.tonello-bs.com)



Via Bordalucchi, 3, 36030 Fara Vicentino (VI) | +39 0445 397125 | [commerciale@tonello-energie.com](mailto:commerciale@tonello-energie.com)

**[www.tonello-energie.com](http://www.tonello-energie.com)**



## IL GRUPPO HERA APPROVA IL PIANO INDUSTRIALE AL 2024. INVESTIMENTI PER 3,2 MILIARDI

*Il Cda del Gruppo Hera ha approvato il Piano industriale al 2024. Lo schema di riferimento si compone di tre dimensioni: ambientale, socio-economica e innovazione. Il piano prevede investimenti in crescita per circa 3,2 miliardi, in media di 640 milioni all'anno: circa +40% rispetto alla media dell'ultimo quinquennio. In particolare, sono previsti in aumento gli impieghi per lo sviluppo organico, per 2,9 miliardi, 400 milioni in più rispetto alla precedente pianificazione. Alle attività di M&A e alle gare per i servizi regolati verranno destinati circa 280 milioni, con una lieve riduzione rispetto al precedente Piano per lo slittamento di alcune gare gas, in parte compensata dal maggior fabbisogno per investimenti in linee esterne. Il 60% degli investimenti sarà destinato a progetti coerenti con gli obiettivi europei. Il 42% andrà ad attività in linea con il "Green Deal", per la riduzione delle emissioni, la carbon neutrality, la resilienza dei business e l'economia circolare. Al 2024 la marginalità riconducibile al settore energia ammonterà a 403 milioni di euro, mentre gli investimenti previsti in arco Piano saranno pari a 338 milioni. Previsto anche un incremento delle attività per la riqualificazione energetica e degli impianti termici dei condomini mentre si svilupperanno le soluzioni rivolte a clienti industriali e Pubbliche Amministrazioni. Nelle nuove offerte potrà essere introdotto anche il fotovoltaico per condomini e privati, che potranno così fruire di incentivi per l'installazione grazie alle detrazioni per le rinnovabili.*

## TERNI SPINGE SULLA MOBILITÀ ELETTRICA CON IL PROGETTO TER

Il Comune di Terni punta con decisione sulla mobilità elettrica con il nuovo progetto TER (Terni Electric Recharge) che è stato presentato l'11 gennaio alla presenza del sindaco Leonardo Latini, dell'assessore all'ambiente Benedetta Salvati, del presidente dell'Asm Mirko Menecali, dell'ad di Acea Spa Giuseppe Gola e del presidente di Umbria Energy Paolo Ricci. Il progetto è stato fortemente voluto dalla Giunta comunale di Terni che ha deliberato l'installazione di 47 colonnine doppie per 94 punti di ricarica elettrica, in 28 macro-aree strategiche della città. Le colonnine saranno di ultima generazione, di tipologia Quick e Fast, per rispondere alla crescente richiesta del mercato della mobilità elettrica e potranno essere utilizzate dai cittadini tramite un'apposita app.

## A PORDENONE PARTE LA PRIMA TRANCHE DEL RINNOVAMENTO ENERGETICO DI 90 EDIFICI COMUNALI

*Comune di Pordenone: può partire la prima tranches del grande piano per l'efficiamento energetico di 90 edifici pubblici comunali. Si comincerà da sedi fabbricati tra scuole primarie e dell'infanzia, palestre, centri aggregativi, musei. La giunta comunale, infatti ha approvato il progetto esecutivo di questo primo lotto di interventi che permette di avviare la sostituzione delle vecchie e inquinanti caldaie e di installare nuove termovalvole. Nei mesi successivi verranno effettuati altri interventi, dall'installazione dei pannelli fotovoltaici alle nuove illuminazioni a Led, senza che i lavori interferiscano con le lezioni scolastiche. Gli interventi valgono circa 2,6 milioni sui 6,7 milioni complessivi che nel corso degli anni permetteranno il rinnovamento energetico di quasi la totalità del patrimonio immobiliare comunale, con una copertura del 98 per cento circa della produzione energetica complessiva. Il piano condurrà a risparmi complessivi di riscaldamento e luce attorno al 17,6% e a una riduzione delle emissioni inquinanti pari a 724 tonnellate di Co2. Le opere verranno interamente realizzate dall'azienda Siram, con la quale il Comune ha stipulato un nuovo contratto di gestione energetica di 15 anni, tramite la formula del partenariato pubblico-privato.*

## BE CHARGE INSTALLERÀ CON ENER.BIT 166 PUNTI DI RICARICA NEL BIELLESE

A Biella e sul territorio provinciale saranno installate 83 nuove stazioni, per 166 punti di ricarica per veicoli elettrici, a seguito dell'accordo stipulato tra Be Charge ed Ener.Bit, partecipata della Provincia di Biella. Be Charge ha scelto di investire attraverso la partecipata biellese, sullo sviluppo della provincia garantendo l'installazione di colonnine a ricarica Quick Charge (in corrente alternata a 22 kW) e Hyper Charge (in corrente continua fino a 300 kW). «Il nostro piano di sviluppo» ha commentato Roberto Colicchio, Head of Business Development di Be Charge «è ambizioso: contiamo di installare circa 30mila punti di ricarica sull'intero territorio nazionale nei prossimi 3-5 anni che erogheranno energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili, per un investimento complessivo superiore ai 150 milioni di euro. Siamo già a buon punto con oltre 3.500 punti di ricarica già installati e altrettanti già autorizzati. Il progetto nella provincia di Biella con Ener.Bit è unico nel suo genere perché, per la prima volta in Italia, più amministrazioni comunali appartenenti a uno stesso territorio hanno deciso insieme di dotarsi di una rete di ricarica diffusa per favorire l'avvento della mobilità elettrica».





## REGIONE LOMBARDIA, BANDO AXEL: 20 MILIONI PER IL FOTOVOLTAICO

Il 18 gennaio si è aperto il nuovo bando Axel di Regione Lombardia, misura voluta dall'assessore a Enti locali, montagna e piccoli comuni, Massimo Sertori. Il bando eroga contributi a fondo perduto a favore degli enti locali al fine di realizzare impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energeticamente efficienti su edifici di proprietà adibiti a uso pubblico. La dotazione iniziale ammonta complessivamente a 20 milioni di euro, di questi 5 milioni destinati ai piccoli Comuni, eventualmente incrementabile in caso di reperimento di ulteriori risorse. Per i Comuni con popolazione residente fino a 5mila abitanti è destinata una riserva pari a 5 milioni di euro. Il contributo copre fino al 100% delle spese sostenute, è inoltre differenziato per tipologia di intervento. Per fornitura e installazione di un nuovo impianto fotovoltaico integrato con un sistema di accumulo di energia elettrica: fino al 50% delle spese sostenute. Per fornitura e installazione di un nuovo sistema di accumulo connesso a un impianto fotovoltaico preesistente: fino al 100% delle spese sostenute solo per il sistema di accumulo. Per le Comunità Montane e per i Comuni con popolazione residente fino a 5mila abitanti, il contributo copre fino al 90% delle spese. Le domande potranno essere presentate sulla piattaforma "Bandi online" fino alle ore 16 del 19 marzo. Si potranno presentare anche più domande di contributo, una per ogni microrete da realizzare, fino a un contributo massimo per Ente pari a 200mila euro.

## ENERGY GARANTISCE SUPPORTO TECNICO ALLA PA

Con un apposito call center l'azienda veneta Energy mette gratuitamente a disposizione delle PA e dei loro uffici tecnici un bagaglio di conoscenze e competenze che hanno portato molti Comuni a realizzare sistemi di accumulo per fotovoltaico, smart grid e Comunità energetiche. Il bando Axel in Lombardia, è un esempio di come le PA siano oggi al centro di politiche per la transizione energetica verso le rinnovabili e sono chiamate a mostrare al territorio quali passi compiere verso la riduzione delle emissioni di CO2. Energy (sito aziendale [www.energysynt.com](http://www.energysynt.com)) produce sistemi di accumulo che hanno già permesso a più di cento Pubbliche Amministrazioni, in varie regioni, di ottenere concreti risparmi.



## A ROMA ULTIMATO IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DI 45 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU SCUOLE ED EDIFICI DEL COMUNE

Lo scorso dicembre sono stati ultimati dall'azienda romana Resit i lavori per la realizzazione del sofisticato sistema di monitoraggio di un totale di 45 impianti fotovoltaici installati su istituti scolastici e su edifici pubblici del Comune di Roma - Roma Capitale, per conto del dipartimento SIMU - Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana. Resit - che si è aggiudicata il bando di gara relativo a questo intervento a marzo 2020 - ha quindi realizzato e installato i sistemi di monitoraggio energetico di Synergy basati sulla tecnologia Lovato Electric. Una potenza complessiva di quasi 800 kW di impianti fotovoltaici su diverse scuole ed edifici pubblici nel Comune di Roma sono ora visibili sul portale Synergy e ciò permetterà di monitorare costantemente la produzione e intervenire velocemente in caso si verificano guasti o mancata produzione. Resit in passato aveva anche effettuato le verifiche tecniche, gli adeguamenti e i ripristini su numerosi impianti e aveva effettuato la verifica amministrativa degli impianti presenti sul portale del GSE in quanto oggetto di Convenzione di scambio sul Posto o di ritiro dedicato dell'energia elettrica prodotta. Il Comune di Roma prosegue quindi nella sua opera di riduzione dell'inquinamento ambientale e della riduzione della CO2 e polveri sottili, riattivando impianti che erano sottoperformanti da alcuni anni o addirittura spenti. Producendo anche una rivalutazione immobiliare e patrimoniale degli stessi edifici scolastici. Resit, costituita nel 2000, svolge la propria attività nella produzione di energia da fonte rinnovabile, oltre a progettazione, costruzione e manutenzione di impianti fotovoltaici. Negli ultimi anni Resit ha consolidato partnership con varie aziende anche nel settore dell'architettura producendo pensiline e pali fotovoltaici, partecipando a gare per l'efficiamento energetico di edifici pubblici e offrendo consulenza e progettazione per impianti su immobili. Nella foto accanto: l'impianto dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Bagnera di Roma.



# FOTOVOLTAICO: GRANDE OPPORTUNITÀ PER LA PA

*SMA ITALIA PROPONE UN'OFFERTA INTEGRATA, PER OGNI TIPO DI ESIGENZA, DI PRODOTTI, SOLUZIONI E SERVIZI FOCALIZZATI SULLA GESTIONE INTELLIGENTE DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. INTERVISTA A VALERIO NATALIZIA, AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'AZIENDA*

DI ANTONIO ALLOCATI





**P**resente sul mercato italiano da più di 15 anni, SMA Italia si propone con un'offerta integrata di prodotti, soluzioni e servizi focalizzati sulla gestione intelligente dell'energia da fonti rinnovabili, dagli inverter fotovoltaici per tutti i tipi di moduli fino alle soluzioni digitali - applicazioni e software - che semplificano la progettazione, la gestione e l'assistenza degli impianti e dei sistemi energetici. Il notevole know-how maturato (da ricordare anche che il Gruppo, fondato in Germania, festeggia nel 2021 il 40esimo compleanno) pone l'azienda come un potenziale

**VALERIO NATALIZIA: «CON I PICCOLI COMUNI È POSSIBILE ATTUARE PROGETTI INNOVATIVI»**



interlocutore interessante anche per il settore della Pubblica Amministrazione, sempre più attenta al tema dell'efficienza energetica. Di questo e altro ha parlato in questa intervista Valerio Natalizia, amministratore delegato di SMA Italia.

**La Pubblica Amministrazione è già un vostro interlocutore? Qual è la vostra esperienza maturata con il mondo degli enti locali?**

«In realtà il nostro rapporto con la Pubblica Amministrazione, sin qui, è stato caratterizzato da operazioni sporadiche, nate e sviluppate essenzialmente dal lavoro di nostri installatori e progettisti sul territorio. Figure che sono infatti in costante contatto anche con gli enti

pubblici. A parte rare eccezioni, finora non si sono verificate occasioni di rapporti diretti con Comuni o altri enti pubblici. Considero però quello della PA un mondo dalle grandi potenzialità e opportunità per un'azienda come SMA che propone un'offerta di soluzioni intelligenti e modulabili.

Penso, ad esempio, al nostro sistema integrato, SMA Energy System Home, o alla nostra soluzione SMA 110 Energy Solution che consente di disporre di un'unica soluzione su misura per diversi tipi di investimenti ed esigenze, ovvero ottimizzare i rendimenti di energia, integrare i vari settori energetici e gestirli in modo intelligente».

#### UN GRUPPO CHE COMPIE 40 ANNI

Il Gruppo SMA nasce in Germania nel 1981 e inizialmente fornisce soluzioni per l'energia rinnovabile, con un focus sugli impianti stand alone. «Quindi l'idea dei fondatori», sottolinea Valerio Natalizia «è fornire energia elettrica dove la rete non riesce ad arrivare. Questa prima realtà si è trasformata in una industria che ha mantenuto una parte importante dell'attività su storage e applicazioni stand-alone, ma ha anche intercettato l'esplosione del fotovoltaico, a partire dal 1990 anno in cui abbiamo cominciato a produrre in serie gli inverter fotovoltaici». Negli ultimi anni la focalizzazione sulle rinnovabili si è identificata nel proporre soluzioni per la gestione intelligente dell'energia. «Ed è per questo che abbiamo lanciato il concetto di Smart Home, all'interno del quale tutte le tecnologie lavorano in maniera condivisa, anche grazie a diverse partnership tecnologiche».

La filiale italiana nasce poi nel 2005. «Abbiamo da subito sviluppato un forte concetto di gruppo anche nel nostro Paese, puntando soprattutto sulla formazione. La Solar Academy è nata infatti in concomitanza con SMA Italia e ha portato a formare in media circa 2mila professionisti e installatori del settore all'anno. In questi 15 anni 30mila addetti ai lavori e non hanno seguito i nostri corsi sul territorio. Nell'ultimo anno questa attività di si è giocoforza concentrata sull'online, ma siamo riusciti a effettuare corsi di trouble shooting basati anche su interventi "fisici". Oggi per noi c'è una sfida nuova: la digitalizzazione nel mercato dell'energia: uno step che riguarda anche la formazione e si aggiunge al tema della convergenza tecnologica sul quale abbiamo iniziato a fare corsi con partner tecnologici». Conclude sempre Natalizia: «La nostra soluzione SMA 110 Energy Solution differisce da quella di altri competitor grazie al protocollo di comunicazione condiviso che permette di gestire le macchine come se tutte fossero prodotte da noi. Questo è il grande salto di qualità che ci ha portato a formare installatori in una nuova veste che li colloca tra il settore elettrico e quello termoidraulico».



**SMA EV CHARGER È INTEGRATO IN SMA SMART HOME, LA PIATTAFORMA DOMOTICA CHE CONNETTE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON TUTTI I DEVICE. COMPATIBILE CON TUTTE LE AUTO ELETTRICHE, CONSENTE UNA RICARICA A VELOCITÀ QUASI DOPPIA RISPETTO ALLE STAZIONI DI RICARICA CONVENZIONALI ED È PIÙ CONVENIENTE: SFRUTTA AL MASSIMO ANCHE LE POTENZE PIÙ BASSE GENERATE DALL'IMPIANTO**



**SUNNY HOME MANAGER 2.0 MONITORA TUTTI I FLUSSI ENERGETICI DOMESTICI, RICONOSCE IN MODO AUTOMATICO TUTTI I POTENZIALI RISPARMI E CONSENTE DI SFRUTTARE IN MANIERA INTELLIGENTE L'ENERGIA FOTOVOLTAICA**

**Avete però già collaborato con il settore pubblico attraverso le vostre filiali estere...**

«Certamente. E posso citare a questo proposito gli esempi della Germania dove sono già state effettuate, da diverso tempo, installazioni di nostre soluzioni sugli edifici pubblici. In particolare, voglio ricordare la case history di una scuola di Kassel, la città nella zona del nostro headquarter, dove è stato installato un piccolo impianto fotovoltaico che consente anche di redistribuire l'energia tra le famiglie della comunità. Uno dei primi esempi di Comunità energetica al servizio dei cittadini insomma...».

**Appunto le Comunità energetiche: uno tra gli argomenti più caldi che coinvolge anche il mondo della PA. SMA come si pone di fronte a questo mondo che si sta aprendo?**

«Con il massimo della flessibilità, come facciamo sempre. SMA, in altri Paesi, non si è limitata a sviluppare nuove iniziative fornendo unicamente la tecnologia, ma agendo direttamente, in diversi casi, da aggregatore tra le varie controparti che entrano in gioco nella Comunità energetiche. Si tratta senza dubbio di un'interessante opportunità; stiamo già lavorando a diversi progetti pilota perché è nostra intenzione verificare quale sia il business model idoneo per approcciare proficuamente questo nuovo filone che si apre. Sono convinto che la Pubblica Amministrazione può e deve avere, prima di tutto, un ruolo proattivo in ambito Comunità energetiche. Deve essere protagonista diretta mettendo

a disposizione, come previsto dalla normativa, degli spazi di proprietà come immobili, scuole, strutture sportive di proprietà. L'ente locale ha tutto da guadagnare, a mio avviso. Sia in termini di immagine presso la cittadinanza, mostrando dinamismo e volontà di puntare sull'innovazione e sulla sostenibilità, sia, naturalmente, garantendo concreti vantaggi alla propria comunità di riferimento».

**E, in effetti, le prime case history di Comunità energetiche nel nostro Paese hanno già visto gli enti locali protagonisti attivi...**

«Infatti. Io però non so se tutte le Pubbliche Amministrazioni oggi sono già pronte per cogliere e sfruttare adeguatamente questa opportunità. È più che comprensibile che su tematiche nuove e legate a settori tecnici non ci sia ancora una conoscenza approfondita. Del resto, la stessa normativa che regola le Comunità energetiche, è di recente approvazione. Per questo ritengo che il personale della PA vada formato. E questa della formazione è una vera e propria priorità...».

**E SMA che tipo di supporto può assicurare agli enti locali?**

«Come ho già detto l'esperienza a supporto del settore pubblico maturata

in altri Paesi dagli Usa ad appunto la Germania. Esperienze che possono essere replicate nel nostro Paese a livello locale, soprattutto nei piccoli comuni, che si trovano ad affrontare la sfida del rinnovamento in campo energetico. Noi vantiamo una grande competenza e in Italia possiamo disporre di un team dedicato composto da 10 ingegneri che lavorano su tutta la parte di progettazione a 360°, che spazia dunque dall'impianto domestico, magari un po' più complicato, fino ad arrivare alle grandi centrali. Quindi, si tratta di professionisti che, oltre a proporre le nostre soluzioni, hanno tutte le competenze necessarie per supportare i funzionari e i responsabili della nostra Pubblica Amministrazione. L'aspetto cruciale della formazione è a mio avviso quello di trasmettere ai decisori dei Comuni o di altri enti sul territorio i vantaggi concreti che operazioni di questo possono generare, a più livelli. E quando penso ai Comuni io rivolgo la mia attenzione non solo alle grandi realtà ma anche, forse soprattutto, ai piccoli centri urbani. Li ritengo assolutamente fondamentali: con i piccoli Comuni si possono instaurare rapporti diretti con maggiore facilità e proporre progetti interessanti

**«Sono convinto che la Pubblica Amministrazione possa e debba avere un ruolo proattivo in ambito Comunità energetiche»**

«Nonostante le difficoltà congiunturali,  
la fase attuale è propizia per cogliere le opportunità  
della transizione energetica»

e innovativi. Avere la possibilità di investire su un impianto fotovoltaico per la comunità andrebbe a valorizzare il ruolo sociale di un'amministrazione locale per risolvere, ad esempio, problematiche reali come la "povertà energetica"».

**Rimanendo sulla formazione: i corsi organizzati da SMA e la Solar Academy possono aprirsi al mondo della PA?**

«Ritengo sia possibile. L'emergenza sanitaria quest'anno ha ostacolato queste nostre iniziative che svolgiamo peraltro da diversi anni sul territorio per incontrare i professionisti. Ma è nostro interesse comprendere se si possono avviare attività di questo tipo anche con la Pubblica Amministrazione: come abbiamo già detto l'evoluzione del mercato sta andando fortemente nella direzione delle Comunità energetiche. Quindi, un'attività di formazione/informazione con gli enti locali è fondamentale. Dal mio punto di vista non tanto per approfondire gli aspetti più tecnici quanto per comunicare i veri e reali benefici dell'efficienza energetica».

**Il tema della sostenibilità e dell'efficienza energetica è particolarmente attuale ed è sull'agenda delle Istituzioni, non solo nazionali, ma anche pensando all'UE...**

«Nonostante le difficoltà di un periodo duro come questo che stiamo vivendo, la fase attuale è particolarmente propizia per cogliere le opportunità date dalla transizione energetica. L'opinione pubblica è sempre più sensibile a queste tematiche; la disponibilità di risorse oggi è molto consistente. La sfida è dunque quella di scegliere investimenti utili sulle energie rinnovabili, per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica e riduzione delle emissioni che anche il nostro Paese deve raggiungere. E anche in questo caso la Pubblica Amministrazione ha, e

avrà sempre più, un ruolo decisivo. Pensiamo anche a un altro comparto in forte crescita come quello della mobilità elettrica e alle sue grandissime prospettive di sviluppo... ».

**E a proposito di mobilità elettrica SMA è presente in questo mercato con una soluzione innovativa**

«Anche l'e-mobility rappresenta per noi un'area strategica. Il nostro prodotto è SMA EV Charger, un sistema di ricarica molto particolare perché integrato alle altre nostre soluzioni in SMA Smart Home e in grado di gestire la ricarica in maniera intelligente. Come sempre le nostre soluzioni di prodotto hanno come punti di forza l'intelligenza e la modularità, e la possibilità di integrarsi in un sistema tecnologico ampio. EV Charger dispone di tre modalità di utilizzo: normale, con la quale si imposta la ricarica attraverso la nostra applicazione; intelligente che, invece,

**SMA SOLAR TECHNOLOGY  
IN SINTESI**

**Anno di fondazione:** 1981

**Sede centrale:** Niestetal, Germania

**Presenza globale:** filiali di vendita e assistenza in 18 Paesi

**Sede filiale italiana:** Milano

**Fatturato Italia:** 24 milioni di euro

va a ricaricare l'auto elettrica soltanto se è disponibile energia rinnovabile e poi la terza opzione, che è un po' un mix delle due precedenti e grazie alla quale l'utente può impostare il chilometraggio e se si registra energia in eccedenza provvede a girarla ad altri dispositivi. Ma c'è una novità in questo senso: nel 2021 introdurremo infatti sul mercato

una nuova soluzione, di maggiori dimensioni, pensata per il segmento commerciale. Un prodotto, quindi, che potrà essere collocato in alcuni ambiti specifici come i centri di smistamento logistico. E anche una soluzione che potrebbe essere interessante e appetibile per i Comuni italiani».

**L'e-mobility è infatti uno dei settori che sta mostrando maggiore vivacità. Molti enti locali si stanno attrezzando, non solo per dotarsi di mezzi a energia green, ma anche per garantire infrastrutture di ricarica...**

«È vero. Come del resto negli ambiti dell'efficienza energetica la PA ha anche la responsabilità di dare un esempio virtuoso e, quindi, di trasmettere efficacemente un messaggio positivo nell'ottica della sostenibilità. Ma anche in questo caso le scelte vanno fatte in modo ponderato, e secondo una corretta pianificazione. Fino a qualche anno fa capitava di vedere delle colonnine per la ricarica di veicoli elettrici installate in zone pedonali dove, evidentemente, non potevano circolare i mezzi e dove non potevano avere nessun tipo di utilità. Si considerava la colonnina, forse, come un modo sbrigativo per dimostrare la volontà dell'amministrazione di investire in innovazione. Occorre invece una strategia mirata, supportata da chi ha il know-how e l'esperienza e facendo affidamento su dati e analisi. In questo caso mi piace ricordare uno studio molto interessante che ha redatto il Politecnico di Milano con la Regione Lombardia in cui si sono analizzati percorsi effettuati normalmente dai cittadini proprio per individuare le zone strategiche ove installare le infrastrutture di ricarica. La presenza sul territorio di colonnine è uno dei punti cruciali per lo sviluppo di questo mercato: occorrono incentivi, non solo sui mezzi elettrici, ma anche agevolazioni per chi deve installare le strutture».

**Insomma, la transizione energetica ha nella Pubblica Amministrazione un alleato formidabile...**

«Lo confermo ancora: gli enti locali sono molto importanti, soprattutto in relazione alle grandi opportunità che si stanno creando con le Comunità energetiche, ambito nel quale la PA deve essere fulcro ed elemento propositivo».

# ILLUMINAZIONE: CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ INTELLIGENTE

*PROTAGONISTA NELLE STRATEGIE DEGLI ENTI LOCALI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA, QUELLO DELL'ILLUMINAZIONE È UN SETTORE INDUSTRIALE FONDAMENTALE PER ACCELERARE LA TRASFORMAZIONE DELLE REALTÀ URBANE IN SMART CITY*

DI ANTONIO ALLOCATI

L'illuminazione pubblica sta confermando la sua importanza non solo nelle strategie di efficientamento energetico delle Amministrazioni Pubbliche, ma anche nei progetti di Smart City che caratterizzano i piani di crescita delle nostre realtà urbane. Un fatto decisivo, in questo senso, è la progressiva

trasformazione del classico lampione verso il quale confluiscono una serie sempre più ricca di funzioni. Si sta infatti radicando la tendenza a indicare l'infrastruttura dell'illuminazione come base per un sistema intelligente, grazie all'equipaggiamento dei lampioni di sofisticati sensori che forniscono una moltitudine di informazioni e dati; tutti

fattori necessari per la creazione di strategie innovative. Una città che guarda al futuro, dunque, non pianifica solo il relamping dell'illuminazione dotandosi di lampade a Led - che, ricordiamo, assicurano a parità di Lumen un grande risparmio energetico - ma abbraccia una progettazione che prevede



apparecchiature intelligenti, in grado anche di autoregolarsi tramite dispositivi come il dimmer.

### L'ANNATA DIFFICILE DI UN SETTORE CRUCIALE

Il settore illuminotecnico rappresenta quindi un interlocutore fondamentale per gli enti locali che si trovano ad affrontare



**ALDO BIGATTI, PRESIDENTE DI ASSIL:**  
«L'ASSOCIAZIONE SI È ATTIVATA FIN DAGLI INIZI DELLA PANDEMIA PER PROMUOVERE LE ISTANZE DEL SETTORE PRESSO LE ISTITUZIONI»

la sfida della transizione energetica. Per fotografare meglio questa industria occorre affidarsi ad alcuni dati. L'associazione di riferimento, Assil - Associazione nazionale produttori illuminazione (federata Anie Confindustria) raggruppa circa 80 aziende produttrici di apparecchi, componenti elettrici per l'illuminazione, sorgenti luminose e Led, tra le più rappresentative operanti sul mercato illuminotecnico italiano che, con un fatturato globale di 2,8 miliardi di euro, sviluppano oltre il 65% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.700 addetti. Nella fotografia più aggiornata va detto che anche l'illuminotecnica ha risentito, durante il 2020, dell'impatto negativo della pandemia. Secondo una recente survey condotta da Assil, infatti, l'andamento del fatturato delle imprese a ottobre evidenzia ancora un calo, anche se il trend è in leggero miglioramento rispetto alle rilevazioni del mese precedente. Il 63,6% delle imprese registra infatti una contrazione, un dato percentuale in diminuzione del 5% rispetto a settembre. In aumento del 7,4% le imprese che prevedono invece un saldo positivo e che passano quindi dal 20% di settembre al 27,4% di ottobre. Restano critiche, tuttavia, anche le stime per il 2020, con l'84,8% delle imprese che prevede una chiusura in negativo. In particolare, oltre un'azienda su due pronostica una contrazione compresa tra il - 30 e il - 50%. «La chiusura di questa difficile annata evidenzia una situazione piuttosto complicata per il comparto. In particolare, desta preoccupazione

l'andamento di ordini e fatturato, con previsioni particolarmente critiche» afferma Aldo Bigatti, neo-presidente di Assil (nonchè lighting senior advisor di Gewiss). «Inoltre, le imprese segnalano particolari criticità legate al rallentamento della domanda, ai mancati pagamenti da parte dei clienti e ai trasporti. Fin dagli inizi della pandemia la nostra associazione, grazie all'attività svolta e tutt'ora in corso con Anie, si è attivata per promuovere le istanze del settore nei confronti di Istituzioni e Governo con la richiesta di maggiore sostegno alle imprese dell'intera filiera, al fine di scongiurare la possibile chiusura di numerose attività e le inevitabili ripercussioni sull'economia nazionale».

### IMPORTANTI MARGINI DI CRESCITA

Pubblica Amministrazione e una parte significativa del settore dell'illuminotecnica hanno stretto dunque da tempo un rapporto saldo, destinato a diventare sempre più significativo. Nella filiera, oltre al ruolo fondamentale delle diverse multiutility e di altri fondamentali attori (a partire dalle esco) vi sono, appunto, i produttori che confermano il grande potenziale che il sodalizio con gli enti locali può garantire. «Siamo convinti che le prospettive di crescita dell'illuminazione nell'ambito della PA siano straordinariamente rilevanti» afferma Adriano Maroni, amministratore delegato di Menowatt GE, il cui punto di vista riflette e sintetizza in gran parte quello di altri operatori. «Ma riteniamo che ci possa essere un'ulteriore crescita grazie all'integrazione di vari servizi che possono essere ricondotti al classico concetto di illuminazione». Il classico palo, oggi, diventa il fulcro di un sistema integrato, in grado di garantire efficienza e di produrre informazioni di basilare importanza. Le opportunità più interessanti che si profilano derivano infatti da questa nuova concezione del lampione, un elemento diffusissimo nelle nostre città e sul territorio che può anche trasformarsi, attraverso una funzione di monitoraggio perpetuo, in una sorta di controllore, rilevando dati fondamentali per l'efficienza di un contesto urbano,

dal grado di inquinamento al livello di rumore circostante.

### INVESTIMENTI CHE GENERANO PROFITTO

L'efficientamento energetico deve essere interpretato come un'occasione per produrre effetti positivi sui bilanci di chi amministra le nostre città. In un settore come l'illuminazione questo concetto, come detto in precedenza, si rafforza ulteriormente. Gli interventi sull'illuminazione pubblica costituiscono per gli enti locali un'ottima opportunità per migliorare e riqualificare la propria infrastruttura, provvedendo alla messa a norma degli impianti, ma anche per ridurre la propria spesa corrente.

E a questo proposito si pone, comprensibilmente, il problema del reperimento delle risorse economiche. Un tema sul quale, proprio in questa fase, si stanno peraltro aprendo prospettive interessanti, a partire dal Recovery Fund che si va aggiungere ad altri strumenti a cui i comuni e gli enti territoriali fanno ricorso come il Partenariato pubblico-privato, il Project Financing, le soluzioni Consip o gli strumenti incentivanti (come i Certificati bianchi).

L'auspicato rilancio delle opere e dei cantieri grazie al sostegno dei fondi europei è quindi un'occasione che non va assolutamente sprecata. Si stima attualmente che circa il 40% della conversione a Led sia già stata portata a termine nei comuni italiani, ma oggi occorre dare un nuovo impulso, puntando soprattutto sulla qualità dei nuovi impianti nel segno dell'efficienza energetica, e della capacità di interazione con altri sistemi e servizi.

### PASSO DECISIVO PER LA DIGITALIZZAZIONE

Il relamping dell'infrastruttura di un contesto cittadino produce, insomma, numerosi vantaggi in termini di risparmio energetico e di qualità della vita. Ma anche per quanto riguarda il miglioramento e lo sviluppo tecnologico delle città. Una questione fondamentale per la modernizzazione dei centri urbani è, infatti, quella di affiancare all'efficienza energetica un concetto evoluto di efficienza gestionale basato su strumenti innovativi. Un binomio che può generare

### I PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI

Sono molti gli esempi di enti locali che stanno investendo in progetti di relamping. Tra i più recenti vale la pena citarne alcuni. Il Comune di Pordenone, ad esempio, ha lanciato a dicembre il Piano illuminazione e smart city, un project financing da 8,6 milioni di euro che si articolerà su diverse opere in grado di garantire risparmi energetici del 55% e un abbattimento nell'aria cittadina di emissioni di Co2 pari a 815 tonnellate l'anno. Tra i principali interventi previsti: la sostituzione di 9mila punti luce; una nuova app e 18 nuovi pannelli stradali che daranno informazioni in tempo reale su traffico, parcheggi, deviazioni e altri dati utili; nuove telecamere per monitorare targhe, ingressi alla Ztl, incroci pericolosi.

Altro progetto complesso e ambizioso è il piano integrato "Caruggi" che prevede una serie di interventi - per un valore complessivo di circa 137 milioni di euro - con il quale si punta al recupero a 360 gradi del centro storico di Genova. Il piano ha tra i suoi punti di forza il rinnovo e il forte potenziamento dell'illuminazione di strade, vicoli e mura con lampade a Led (+ 200% di prestazione luminosa e risparmio energetico del 50%), Sarà inoltre realizzata l'illuminazione artistica e scenografica di edifici e percorsi storici. E ancora, la giunta di Firenze ha approvato a fine anno il piano triennale da 7 milioni e 600mila euro per interventi su illuminazione pubblica e semafori. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica si prevede l'integrazione di 69 apparecchi illuminanti a Led, la sostituzione di 1.154 sostegni, la realizzazione di 10 impianti di illuminazione in parete/aereo, 677 interventi di rifacimento parziale delle opere edili di predisposizione, la sostituzione di 20 quadri elettrici. Il tutto per complessivi 6.567.214 euro (di cui 4.593.450 euro da fondi comunali).

Un ulteriore piano innovativo riguarda il comune di Gorgonzola, in provincia di Milano, dove Cogeser Servizi (che ha scelto di affidarsi a un'azienda produttrice italiana: GMR Enlights) si è aggiudicata un contratto ventennale con il Comune per la riqualificazione e gestione dell'illuminazione. Tutto ruota attorno a un progetto di partenariato pubblico-privato grazie al quale circa 2.600 punti luce verranno rinnovati, senza spese aggiuntive per il Comune. Il valore dell'investimento sostenuto da Cogeser sarà di circa 2,1 milioni di euro. Grazie alla tecnologia Led sarà possibile ottenere un risparmio energetico di oltre 1.120 MWh annui rispetto ai consumi attuali (circa il 70%), pari a circa 96 TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio), con una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di circa 187.000 kg di Co2 all'anno.

profitti per le casse comunali e garantire, di conseguenza, benessere per i cittadini. In definitiva, lo sviluppo dell'illuminazione interpretata come infrastruttura digitale, è in grado di dare un contributo decisivo anche al difficile ma essenziale processo di digitalizzazione della PA.

### OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Per concludere, occorre sottolineare nuovamente che l'adeguamento e l'aggiornamento infrastrutturale nel settore dell'illuminazione rappresenta una grande opportunità economica,

di crescita e di sviluppo. La difficile congiuntura determinata dall'emergenza pandemica può, essa stessa, trasformarsi in una grande occasione per accelerare i piani di transizione degli enti locali verso modelli più virtuosi. La volontà di destinare risorse a progetti sostenibili da parte delle istituzioni europee, oggi, è concreta. L'imperativo è darne seguito con progetti innovativi in grado di generare valore. Gli esempi riportati nel box qui sopra, scelti tra i numerosi - che vedono proprio le amministrazioni promuovere ambiziosi progetti - sono molto incoraggianti.

VETRINA PRODOTTI

## PERFORMANCE IN LIGHTING

### Il prodotto di punta: Hedo+

Restyling della serie omonima, è una struttura unica caratterizzata da un design minimalista e puro. L'esteso utilizzo di vuoti subordina Hedo+ all'ambiente. Grazie alle esclusive ottiche, e agli svariati tagli di potenza e di flusso, Hedo+ FT consente un'illuminazione semicilindrica eccellente e precisa per garantire il riconoscimento e la sicurezza dei pedoni per tutto il contesto urbano previsto dalle normative vigenti. La serie abbraccia le esigenze delle città del futuro tramite la predisposizione per protocolli Nema e Zhaga Book 18, interfacce per sistemi di controllo remoto wireless. Una nuova prospettiva e un'opportunità per i futuri sviluppi dell'Internet of Things e delle città connesse.



### “CONIUGARE SICUREZZA E RISPARMIO ENERGETICO”

Giovanni Sartori, direttore commerciale contract

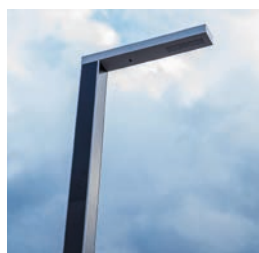
«L'illuminazione pubblica è un settore strategico per noi, e acquisirà sempre più rilevanza da qui ai prossimi anni. È indubbio che l'illuminazione pubblica costituisca una notevole voce di spesa per le Amministrazioni, nonché una consistente fonte di sprechi energetici e di inquinamento luminoso. È per questo che è sempre più alta la sensibilità su questo tema e grazie anche alle nuove efficienti tecnologie disponibili sul mercato, gli interventi sull'illuminazione pubblica costituiscono per le Amministrazioni un'ottima opportunità per migliorare i propri impianti, metterli a norma, eliminare le situazioni di pericolo, e ridurre la propria spesa corrente. Performance In Lighting da molti anni è partner affidabile, creiamo sistemi di illuminazione urbana versatili che coniugano interessi collettivi e individuali e soprattutto la vivibilità e la sicurezza degli spazi comuni che si combinano con le esigenze di risparmio energetico e anche del risparmio economico che una PA deve considerare in ambito di riqualificazione urbana».

VETRINA PRODOTTI

## LEITNER ENERGY

### Il prodotto di punta: Photinus - merkur

La particolarità di merkur è l'integrazione totale dei pannelli fotovoltaici nella struttura del palo. L'originale design (premio German Design Award 2019) fa sì che il prodotto si integri negli ambienti naturali e in quelli urbani. L'integrazione nel palo dei pannelli fotovoltaici comporta anche altri vantaggi: la disposizione verticale è ottimale per la stagione invernale, cioè quando il sole è più basso sull'orizzonte, e per impedire a sporcizia, foglie o neve di depositarsi sui pannelli. merkur è alimentato tramite una batteria LiFePo4 che ha una durata di vita di 2.000 cicli pieni, il che - considerando i più realistici cicli parziali - supera abbondantemente una durata in piena efficienza di 10 anni. La batteria, con grado di protezione IPX8 e con un BMS che ottimizza il bilanciamento delle celle, è alloggiata all'interno del palo nella parte interrata. I Led hanno una resa di 200lm/W. Per raggiungere questo valore e per assicurare una lunga durata di vita (100.000 ore), i Led vengono sovradimensionati e alimentati con un basso valore di corrente.



### “L'ILLUMINAZIONE CAMBIERÀ IL FLUSSO DI INFORMAZIONI NELLE CITTÀ”

Martin Kessler,  
amministratore delegato di  
Photinus

«La luce è un importante simbolo di sicurezza e di benessere nella nostra società. E questo non cambierà in futuro. Comunque, stiamo davanti a uno sviluppo enorme per quanto riguarda l'illuminazione pubblica. Funzionalità e design degli apparecchi di illuminazione dovranno essere in perfetta sintonia con le caratteristiche e le diverse esigenze locali. La luce non sarà più soltanto un mezzo per raggiungere un risultato, ma avrà un ruolo importante nel caratterizzare il contesto urbano e il territorio del paesaggio. Apparecchi di illuminazione in combinazione con le nuove applicazioni "smart city", cambieranno in modo irreversibile il flusso di informazioni nelle città».

VETRINA PRODOTTI

## ETNEO ITALIA

### Il prodotto di punta: Lampione solare ibrido

Il lampione ibrido è alimentato da sole e vento. Il mix di fonti rinnovabili su di un lampione a Led, combinato con l'accumulo in batterie, riesce a garantire una notevole autonomia di illuminazione grazie alla turbina ad asse verticale, da 300W di potenza, utile per compensare la mancata energia da fotovoltaico nei mesi con meno ore solari, oppure durante le ore notturne. Il palo ibrido è modulare perché composto da quattro sezioni da 150cm cadauna, tutta l'elettronica così come la tecnologia di terze parti implementabile è interna al palo, il prodotto varia da lampione a sistema di ricarica e-bike, da punto luce a micro stazione di generazione energia a 220V. Il monitoraggio in cloud su piattaforma dedicata completa il kit e rende il prodotto una vera innovazione tecnologica: grazie al controllo remoto e alla possibile integrazione di sensori IoT i lampioni intelligenti diventano il fulcro per uno sviluppo in ottica Smart City.



### "IL FUTURO È DEI SISTEMI MULTISERVICE"

Alessandro Drappo, manager energy mix & save - Divisione progetti smart city

«Ci sono concrete prospettive di sviluppo parlando di illuminazione in chiave smart city. Ma le opportunità più interessanti nascono da una nuova concezione del lampione, un prodotto altamente diffuso e che si può prestare a numerosissime applicazioni. La strategia vincente, infatti, è fare in modo che un palo luce diventi il fulcro, il cuore pulsante di un sistema multiservice con molteplici funzioni. Una sorta di controllore che dia anche la possibilità, attraverso un monitoraggio costante, di poter disporre di una serie di dati di fondamentale importanza, dall'inquinamento al livello di rumore. Dati che creano un valore, anche economico, e che possono essere utilizzati per concepire progetti realmente efficaci per rendere sempre più efficiente un contesto urbano».

## MENOWATT GE

### Il prodotto di punta: Hiperion

Sistema di illuminazione modulare a Led per applicazioni stradali. È dotato di una tecnologia radio grazie alla quale, oltre a telegestire l'illuminazione, riesce a garantire servizi come il monitoraggio dell'inquinamento acustico o delle polveri sottili nell'aria. Attraverso un portale Web, o di uno smartphone, si può operare sul sistema di illuminazione e sui servizi connessi alla rete. Si possono così gestire criticità in tempo reale; adattare o attivare le funzioni di base alla specificità del territorio; favorire politiche di risparmio e pianificazione sostenibile. Hiperion può rilevare i dati di consumo provenienti dai contatori intelligenti, ad esempio per gas e per acqua potabile, offrendo vantaggi per operatori del settore ed enti pubblici. I contatori intelligenti sono in grado di trasmettere via radio i dati dei consumi. Hiperion si interfaccia con essi poiché tutti i dispositivi operano nella banda di frequenza 169 MHz, indicata dalla Commissione Europea e da UNI per i servizi di Smart Metering.



### "PROSPETTIVE ENTUSIASMANTI"

Adriano Maroni, amministratore delegato

«Le prospettive della collaborazione con la PA sono straordinarie. Lo confermano i riscontri che registriamo costantemente con diversi enti locali. Riteniamo ci possa essere un'ulteriore crescita grazie all'integrazione di vari servizi ricondotti al classico concetto di illuminazione. Per questo puntiamo su una soluzione come Hiperion, che riunisce diverse funzionalità: illuminazione ed efficientamento energetico, sensoristica per il monitoraggio dei decibel o dell'inquinamento, un sistema antismottamento e la lettura dei contatori di acqua e gas. C'è un altro motivo per il quale sono ottimista: oggi nell'utenza si registra molta più consapevolezza sulle opportunità che prodotti tecnologicamente avanzati come i nostri garantiscono».



VETRINA PRODOTTI

## GEWISS

### Il prodotto di punta: Road[5]

Per completare l'offerta delle applicazioni in ambito urbano e stradale, Gewiss presenta Road[5], la gamma di apparecchi d'illuminazione a Led dal design compatto e dalle dimensioni contenute. Pensata per inserirsi con equilibrio e discrezione in ogni contesto urbano, la gamma dispone di differenti tipologie di ottiche in grado di soddisfare tutte le esigenze di installazione. Il cablaggio può essere effettuato ad apparecchio già fissato in modo da ridurre i tempi di installazione e rendere sicure le operazioni. Gli apparecchi Road[5] possono essere equipaggiati con antenna per il Telecontrollo e Crepuscolare per una migliore efficienza del Sistema che si accende solo quando serve. Il sistema di Smart Lighting con sorgenti Led e l'antenna ZHAGA (o NEMA nel caso l'apparecchio non abbia una linea dedicata per l'alimentazione dell'antenna), consente una gestione dei flussi luminosi in base agli orari, garantendo buon risparmio energetico senza eccessivi investimenti.



### “IMPORTANTI SVILUPPI PER IL SETTORE ILLUMINOTECNICO”

Riccardo Sironi De Gregorio, responsabile global lighting & direct sales

«Le Amministrazioni Pubbliche sono chiamate a riprogettare le città per il futuro, con l'obiettivo primario del benessere dei cittadini. L'illuminazione rappresenta per le città uno dei servizi principali alla cittadinanza, oltre che una delle maggiori voci di spesa. Tuttavia, una gestione smart dell'illuminazione, unita all'integrazione con altri servizi, può garantire importanti prospettive di sviluppo per il settore illuminotecnico, facendo evolvere l'offerta dalla semplice fornitura di corpi illuminanti alla proposizione di “sistemi intelligenti”. Monitorare e gestire in modo flessibile e dinamico la complessità urbana nel settore illuminotecnico è un obiettivo possibile e realizzabile anche attraverso l'interconnessione di sistemi che sono stati pensati per dialogare tra loro o con apparati esterni, in modo intelligente».

VETRINA PRODOTTI

## GMR ENLIGHTS

### Il prodotto di punta: laFoglia

Dal profilo sottile e arrotondato, laFoglia ha un design compatto ed essenziale. È disponibile in tre differenti dimensioni. Il corpo illuminante è sviluppato per garantire elevate performance, qualità della luce e sicurezza stradale. È equipaggiato con il sistema ottico a rifrazione Glassed, che combina comfort visivo, alta efficienza e flessibilità ottica. laFoglia è ottimizzato per raggiungere un risparmio energetico effettivo tra il 60% e l'80%, comprimendo il costo economico degli impianti. La riduzione dei consumi può essere ulteriormente incrementata equipaggiando il corpo con sistemi di telegestione e controllo. laFoglia può essere implementato con una vasta gamma di distribuzioni ottiche che permettono di distribuire il flusso luminoso solo dove serve, per evitare dispersioni e massimizzare il rendimento. La ricerca di materiali di alta gamma e le soluzioni meccaniche di pregio, perfettamente integrate nel design elegante e compatto, assicurano lunga durata e massima resistenza.



### “DAL RECOVERY FUND GRANDI OPPORTUNITÀ”

Luca Rufolo, direttore commerciale Italia

«Per una crescita dell'illuminazione in ambito PA è necessario partire da investimenti pubblici su tutte le infrastrutture. Gli investimenti vanno indirizzati in primo luogo per opere di efficientamento energetico. Ma servono anche interventi di qualità e sostenibilità ambientale, soprattutto dei centri storici e dei borghi. Va poi risolto il problema degli impianti, obsoleti e inadeguati dal punto di vista normativo. Gli investimenti pubblici a oggi non sono sufficienti. Spesso sono compensati da quelli privati: Project Financing, Consip o Partenariati pubblici-privati. Sicuramente una parte dei fondi del Recovery Fund e nei vari decreti rilancio saranno destinati a questi tipi di interventi. Una grande opportunità che non va sprecata. Oggi su 8.000 Comuni e circa 10-12 milioni di punti luce si può stimare che circa il 40% di riqualifica energetica a Led sia già avvenuta. C'è ancora molto da fare, ma serve lavorare più sulla qualità che sulla quantità».

VETRINA PRODOTTI

### REVERBERI ENETEC

#### Il prodotto di punta: Dimmy-Web

Nuovo modulo per il telecontrollo completo del quadro. DIMmy-Web, installato all'interno del quadro di comando consente di eseguire le misure delle grandezze elettriche del carico tramite uno strumento di misura certificato MID secondo la direttiva 2014/32/UE e di visualizzarle in locale. Al modulo DIMmy-Web è possibile collegare fino a 6 strumenti certificati MID. Con DIMmyWeb è possibile, attraverso un sistema operativo Linux a bordo, avere qualsiasi tipo di Web Service Rest/Soap verso piattaforme IoT, protocolli standard come MQTT nonché la trasmissione dati degli autoconsumi della rete della pubblica illuminazione verso il sistema Pell di Enea. Dispone inoltre di una batteria di backup per garantire il funzionamento delle principali funzionalità di tutti i moduli collegati per almeno 15 minuti in assenza di tensione di rete. Comunica con il centro di controllo attraverso rete Ethernet o router 4G anch'esso integrato e antenna esterna. Dispone di una wi-fi locale per il collegamento in locale attraverso dispositivi mobili. Infine, integra le funzionalità operative per gestire il sensore di Luminanza LTM che, tramite la determinazione della luminanza stradale, traffico orario e condizioni meteorologiche gestisce in modo intelligente e in tempo reale l'illuminazione stradale secondo una delle modalità di funzionamento descritte dalla normativa UNI 11248 tra: FAI (Full adaptive installation), CP (Constant performance), TAI (Traffic adaptive installation), Dimming a tempo, Dimming costante o Massima luce.



VETRINA PRODOTTI

### SIGNIFY

#### Il prodotto di punta: SunStay

Realizzato per illuminare le località prive di copertura elettrica e per offrire un prodotto di qualità e al tempo stesso sostenibile, Philips SunStay è un apparecchio d'illuminazione stradale a energia solare di facile installazione e manutenzione che combina in un'unica soluzione integrata il pannello solare, la lampada, il regolatore di carica e la batteria. Dalla solida struttura in alluminio, SunStay è dotato di un attacco palo regolabile per montaggio sia a sbraccio sia testa-palo, con diversi angoli di inclinazione (da 0 a 15 gradi). Tra le altre caratteristiche un controller di carica MPPT, un'efficacia luminosa di 175 lm/Watt, un sensore di presenza PIR integrato che permette regolazione della luce ottimale e lunga autonomia, e funzioni di autodiagnostica. La gamma SunStay è in continua crescita con l'introduzione anche di versioni ibride, in grado di sostituire gli apparecchi tradizionali esistenti con soluzioni a energia solare moderne e sostenibili e di avere anche un backup di sicurezza dalla rete elettrica. A titolo di esempio, 28 apparecchi a energia solare SunStay sono stati recentemente installati sull'isola di Lisso in Grecia con l'obiettivo di sfruttare la grande esposizione alla luce solare delle diverse località, salvaguardando allo stesso tempo il patrimonio ambientale senza compromettere qualità della luce ed efficienza energetica.



#### “MODERNIZZARE GLI IMPIANTI PER RENDERE LE CITTÀ SMART”

Andrea Bernardini, systems & services public commercial segment leader

«La luce è un elemento fondamentale per le città. Tuttavia, la gran parte dei sistemi di illuminazione cittadini oggi in uso è obsoleta, con un conseguente impatto negativo sulla qualità della luce, sull'inquinamento luminoso e sull'efficienza energetica. Con Signify, la PA può cogliere l'occasione per modernizzare le infrastrutture di illuminazione con l'obiettivo di rendere la propria città smart e sostenibile. Grazie al brand Interact dedicato ai sistemi di luce connessa di Signify e, in particolare, a Interact City, è possibile migliorare i servizi urbani e la sicurezza dei cittadini, valorizzare gli spazi pubblici, coinvolgere gli abitanti e stimolare l'orgoglio civico. Inoltre, Interact City consente la riduzione dei costi energetici e aumenta l'efficienza. Interact City assicura il massimo controllo sull'intero sistema di illuminazione, permettendo di raccogliere e analizzare dati e di richiedere l'intervento del personale addetto qualora necessario. Ad esempio, è possibile aumentare la luce in un'area in cui si è verificato un incidente oppure ridurla al 30% quando non ci sono veicoli sulla carreggiata».

VETRINA PRODOTTI

## WESTERN CO.

### Il prodotto di punta: Sistema SSL-Li

Lampione ad alimentazione fotovoltaica per illuminazione di strade o parcheggi con lampada a Led ad alta efficienza e batteria al litio LiFePO4 (> 3.000 cicli) di nuova generazione, grazie alla quale il lampione SSL-Li presenta un design compatto e gradevole, bassi costi di manutenzione, massima funzionalità, efficienza e affidabilità. Disponibile in diverse taglie di potenza lampada, batteria e modulo FV per adattarsi a installazioni in tutto il mondo. Il sistema si compone di centralina di gestione, è dotato di tutte le tecnologie di comunicazione e controllo (ovvero Bluetooth, GSM, NB-IoT, LoRaWAN). La parte fondamentale del lampione è il WLB: cuore di gestione del sistema che può essere utilizzato anche come stazione di energia per alimentare sensori, smart metering e dispositivi per sicurezza e controllo nelle città (TVCC).



### “TECNOLOGIA LED SEMPRE PIÙ EFFICIENTE”

Giovanni Cimini, ceo

«L'illuminazione nelle PA diventerà sempre più off-grid. Infatti, lo sviluppo tecnologico consente, e consentirà sempre più, di avere sistemi affidabili off-grid con performance pari, se non superiori, alla tradizionale illuminazione alimentata da rete elettrica nazionale. Basti pensare alla tecnologia Led sempre più efficiente (maggiore luminosità con minore potenza), alla maggiore vita utile delle batterie a litio rispetto a quelle a piombo, agli sviluppi nei sistemi di controllo e gestione in grado di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'illuminazione off-grid. Inoltre, questi sistemi diventano sempre più economici e, se comparati con le opere cantieristiche di scavi e cablaggi necessari per l'illuminazione tradizionale, ecco che l'illuminazione off-grid diventa vincente sotto ogni punto di vista: economico, ambientale, sociale. Non dimentichiamo, infatti che avere la stessa qualità di illuminazione in tutte le zone è sinonimo di equità sociale oltre che di maggior sicurezza».

## COMI LUCE

### Il prodotto di punta: Zeldà

Apparecchio di illuminazione stradale con un design dalle linee pulite ed essenziali realizzato in pressofusione di alluminio, adatto per installazione fino a 12m. Zeldà è costituito da un generoso spazio per il posizionamento dei Led con una ottima gestione termica; il vano componenti è ben dimensionato per ospitare diverse interfacce per la gestione della luce e di servizi interattivi richiesti dalle smart City. L'ampio parco fotometrico permette di adattare l'apparecchio alle esigenze illuminotecniche dei vari contesti urbani. La meccanica è stata progettata per permettere una rapida e facile installazione.



### “OPPORTUNITÀ ANCHE PER LE PICCOLE AMMINISTRAZIONI”

Michele Sabella, partner tecnico commerciale

«Si parla sempre più insistentemente di Smart City, ma spesso per mancanza di pianificazione e progettazione o per tempi di realizzazione troppo rapidi non viene sfruttata la potenzialità della tecnologia nelle nuove realizzazioni degli impianti di illuminazione pubblica. Oggi la tecnologia permette di sfruttare il corpo illuminante come un centro servizi per la Pubblica Amministrazione: la sensoristica, i sistemi di gestione e la possibilità di trasmissione dei dati con la nuova connettività sono ormai a portata di mano anche per le piccole Amministrazioni Pubbliche. Ritengo, quindi, che lo sviluppo dell'illuminazione pubblica, intesa anche come infrastruttura digitale, possa dare un grande e decisivo contributo alla digitalizzazione della PA».

# MOBILITÀ ELETTRICA: A CHE PUNTO SIAMO?

*UNO SPACCATO DELLA SITUAZIONE NORMATIVA NELL'E-MOBILITY. UN SETTORE CRUCIALE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA CHE HA PERÒ BISOGNO DI UN CAMBIO DI PASSO, SIA A LIVELLO CENTRALE SIA PERIFERICO, PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI AL 2050*

**DI MATTEO PIACENTINI E GIACOMO ROSSI**

(Consulenti legali specializzati in diritto amministrativo e diritto energetico)

**N**egli ultimi anni, in conseguenza della crescente attenzione rivolta ai cambiamenti climatici, tanto il legislatore europeo quanto quello nazionale si sono interessati alle problematiche relative all'introduzione nel mercato di mezzi di trasporto più sostenibili. Pertanto, in via preliminare, appare utile esaminare, seppur brevemente, il quadro normativo in materia di mobilità elettrica.

Sul punto, anzitutto, merita di essere menzionata la direttiva europea 2014/94/UE, più nota come DAFI (Deployment of Alternative Fuels Infrastructure). Il provvedimento ha affrontato la problematica relativa alla realizzazione di infrastrutture funzionali all'utilizzo di combustibili alternativi (come ad esempio stazioni di rifornimento e punti di ricarica). Una delle questioni trattate ha riguardato la necessità di incentivare uno sviluppo armonizzato di tali infrastrutture, in particolare garantendo l'utilizzo di specifiche tecniche di costruzione che fossero comuni a tutti gli Stati membri. Ciò non solo al fine di promuovere il più ampio utilizzo di mezzi di trasporto alimentati da combustibili alternativi, ma anche per aprire tale settore a un mercato concorrenziale. A questo scopo, il legislatore europeo ha imposto agli Stati membri di fornirsi di precisi piani strategici, nel rispetto delle linee guida dettate dalla direttiva stessa, per la creazione, entro il 31 dicembre 2020, «di un numero adeguato di punti di ricarica accessibili al pubblico



in modo da garantire che i veicoli elettrici circolino almeno negli agglomerati urbani/suburbani e in altre zone densamente popolate» (articolo 4 della direttiva).

### IL QUADRO NAZIONALE

A livello nazionale, invece, già prima dell'adozione della direttiva sopra citata, veniva emanato il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Ciò nell'intento di promuovere, attraverso interventi volti a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, la mobilità mediante veicoli a basse emissioni. In particolare, tra le varie misure previste, l'articolo 17-septies del decreto ha disposto l'adozione del Piano

nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica (PNIRE), introducendo una pianificazione omogenea a livello nazionale di una rete infrastrutturale di ricarica.

Il risultato che il PNIRE si è imposto di conseguire è ambizioso: fornire delle linee guida per garantire uno sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica nel territorio nazionale. Più precisamente, si è avvertita la necessità di fondare tali indicazioni su criteri oggettivi e uniformi, in modo da favorire la massima diffusione di tale modalità di trasporto alternativa. Successivamente, è stato adottato il d.lgs. 16 dicembre 2016, n. 257 che ha recepito nell'ordinamento nazionale la già citata direttiva 2014/94/UE. Siffatto decreto

ha proseguito il percorso intrapreso in precedenza volto a all'implementazione di una capillare rete infrastrutturale di ricarica.

Nell'ottica di promuovere un modello di mobilità alternativo e sostenibile, il legislatore ha cercato di porre rimedio alle problematiche che, nel tempo, si sono frapposte a uno sviluppo della mobilità elettrica su larga scala. Invero, il decreto in esame, in ottemperanza a quanto disposto dal legislatore europeo, ha adottato un Quadro Strategico Nazionale, ossia un provvedimento dal contenuto eterogeneo in grado di dare piena attuazione alla disciplina europea in materia di mobilità sostenibile. Sul punto, è opportuno evidenziare come il d.lgs. n. 257/2016 abbia ulteriormente rafforzato la portata del già citato PNIRE, inserendo lo stesso in un'apposita sezione del predetto Quadro Strategico Nazionale.

### LE NOVITÀ DEL DECRETO SEMPLIFICAZIONI

Ai nostri fini, appare utile citare da ultimo Il Decreto semplificazioni (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 122), il quale ha previsto ulteriori misure volte allo sviluppo della mobilità elettrica su tutto il territorio nazionale. In particolare, occorre evidenziare come siano state disposte agevolazioni alla realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici, semplificando altresì le relative procedure di carattere amministrativo per l'installazione dei singoli punti di ricarica.

Sotto altro aspetto, il decreto, oltre a stabilire che le infrastrutture di ricarica debbano essere accessibili, in modo non discriminatorio, a tutti gli utenti al fine di garantirne una fruizione ottimale, ha imposto ai Comuni di disciplinare l'installazione, la realizzazione e la gestione di tali infrastrutture. Ciò con la finalità di garantire la presenza di un adeguato numero di punti di ricarica sul territorio nazionale, così da soddisfare la crescente domanda e perseguire gli obiettivi di un progressivo rinnovo del parco dei veicoli circolanti. In particolare, il legislatore ha posto come obiettivo l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti, fornendo così un grande impulso alla mobilità elettrica.



Passando ad analizzare in concreto l'attuale scenario della mobilità elettrica nazionale, è da evidenziare un generale incremento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici in Italia.

Stando alle ultime elaborazioni disponibili, infatti, sul suolo nazionale sono presenti oltre 19mila punti di ricarica in circa 9mila stazioni accessibili al pubblico (Fonte Motus-E). Rispetto alla precedente rilevazione, effettuata a fine settembre 2019, si registra una crescita importante, anche se è ancora rilevante la differenza tra le regioni del Nord e del Sud per la presenza di una rete di ricarica; nello specifico è evidente una crescita mediamente molto superiore dell'infrastrutturazione in cinque regioni del centro-nord (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige e Veneto), che complessivamente coprono il 50% del numero totale di infrastrutture presenti in Italia. Prima fra tutte la Lombardia, che da sola ha circa il 17% delle stazioni di ricarica, con oltre 3mila punti installati.

### LA REALTÀ LOMBARDA

Proprio la Lombardia, in ossequio a quanto previsto dal PNIRE e dalle direttive sopra richiamate, ha sviluppato delle linee guida volte a indirizzare gli enti locali territoriali a elaborare efficienti piani di sviluppo della rete infrastrutturale ai fini della mobilità elettrica. In particolare l'ente locale, all'atto della predisposizione dei progetti per l'attività infrastrutturale è tenuto a verificare che i servizi di ricarica sul territorio siano sviluppati come attività competitiva aperta a tutti i soggetti interessati a sviluppare o gestire una infrastruttura di ricarica. L'attività di ricarica pubblica dei veicoli, infatti, è un'attività da svolgere in regime di concorrenza attraverso la competizione tra operatori ovvero attraverso l'esecuzione di gare pubbliche indette dallo stesso ente territoriale, regionale o nazionale. Sempre in Lombardia, a Milano nello specifico, si riporta un'altra importantissima novità green oriented; il Consiglio comunale del capoluogo lombardo, infatti, lo scorso 19 novembre, ha approvato il Regolamento per la qualità dell'aria che definisce priorità e scadenze di una serie di azioni tese a migliorare la qualità ambientale in città. Una delle principali novità è l'obbligo per tutti i punti di vendita di carburante di dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica. I distributori esistenti devono presentare



*IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI, OLTRE A STABILIRE CHE LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA DEBBANO ESSERE ACCESSIBILI A TUTTI GLI UTENTI AL FINE DI GARANTIRNE UNA FRUIZIONE OTTIMALE, HA IMPOSTO AI COMUNI DI DISCIPLINARE L'INSTALLAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE*



*IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO HA APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA QUALITÀ DELL'ARIA. UNA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ È L'OBBLIGO PER TUTTI I PUNTI DI VENDITA DI CARBURANTE DI DOTARSI DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA*

il progetto entro il 1° gennaio 2022 e l'installazione delle colonnine deve avvenire entro 12 mesi successivi alla presentazione dello stesso. In caso di impossibilità tecnica la colonnina dovrà essere realizzata in un'area pubblica diversa dal sedime dell'impianto di distribuzione carburanti entro il 1° gennaio 2023.

### URGE UN CAMBIO DI PASSO

Nonostante questi segnali di interesse di certo positivi e incoraggianti per il

sistema, a oggi, la mobilità elettrica in Italia rappresenta soltanto lo 0,2% del parco circolante e si posiziona indietro rispetto i principali paesi europei (anche se, come detto, sta crescendo molto rapidamente spinta da incentivi statali e regionali). La difficoltà di crescita capillare della mobilità elettrica trova certamente grande sostegno in un quadro normativo nazionale lacunoso e incompleto, che rallenta ingiustificatamente una, oramai senza dubbi, straordinaria opportunità di sviluppo per il nostro Paese. Per fare in modo che tale opportunità si trasformi in vero e proprio sviluppo, è necessario concentrare le forze, sia a livello centrale (Stato) sia a livello periferico (Regioni, Province, Comuni), valorizzando e potenziando tutte le competenze relative agli sviluppi tecnologici e di sistema verso la decarbonizzazione dei trasporti al 2050. Il momento di grande crisi che stiamo vivendo interessa in modo particolare la mobilità per i suoi riflessi sociali ed economici e per la creazione di nuovi paradigmi che stanno modificando regole e comportamenti anche nel nostro approccio alle città e alla mobilità. L'abbattimento dell'inquinamento delle nostre città e la decarbonizzazione dell'industria non rappresentano più una scelta, quindi, ma una necessità e un'opportunità che è anche di tipo economico. In questo progetto ambizioso la mobilità gioca un ruolo determinante.

# COMUNITÀ ENERGETICHE: DAL GSE LE REGOLE TECNICHE PER L'ACCESSO AGLI INCENTIVI

*DAI REQUISITI NECESSARI PER BENEFICIARE DEGLI STRUMENTI INCENTIVANTI FINO AGLI SCHEMI DI CONTRATTO STANDARD: SUL PORTALE DEL GESTORE UNA NUOVA AREA INFORMATIVA DEDICATA*

**D**al 22 dicembre è possibile inoltrare, tramite il Portale dedicato del GSE, le istanze preliminari per i contributi previsti dal Decreto MiSE e dalla delibera Arera relativamente a comunità energetiche e autoconsumo collettivo. Sul sito del Gestore sono stati pubblicati i requisiti necessari, le modalità di accesso, lo schema di contratto standard e le tempistiche di erogazione degli incentivi.

## UN SOSTEGNO A TERRITORI E COMUNI

Con la pubblicazione delle Regole tecniche, il GSE ha dato seguito a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 settembre 2020 e dalla Delibera 318/2020/R/eel dell'Arera, che disciplinano l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa nell'ambito di comunità e gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile. I consumatori di energia elettrica possono dunque associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, condividendola. L'energia elettrica condivisa (pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai clienti finali) beneficia di un

contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione. «La pubblicazione delle Regole tecniche e il Portale costituiscono un ulteriore tassello alla più ampia strategia avviata dal GSE che, attraverso il sostegno al territorio e ai Comuni, le consultazioni con le imprese e lo sviluppo di nuovi strumenti informatici come i simulatori, ha l'obiettivo di accompagnare il Paese nell'attuazione di quanto stabilito dall'Europa e dall'Italia con il Pniec, per rendere il processo di decarbonizzazione il più possibile solido ed efficace», ha sottolineato l'amministratore delegato del GSE, Roberto Moneta.

## MODELLO DI ISTANZA SEMPLIFICATA

Per i gruppi di cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni che hanno già realizzato gruppi di autoconsumo collettivo o comunità energetiche, il GSE ha predisposto un modello di istanza preliminare semplificata di accesso al servizio, che è possibile inviare tramite il nuovo Portale presente nell'Area Clienti del GSE. In questo modo, potrà essere garantito l'accesso agli incentivi a partire dalla data di presentazione della richiesta preliminare.

## ANCI VENETO CON REGALGRID EUROPE PER UN NUOVO PROGETTO

Anci Veneto e Regalgrid Europe hanno firmato una convenzione per lo sviluppo di un progetto finalizzato a promuovere la nascita di Comunità energetiche per estendere l'utilizzo dell'efficienza energetica anche in ambito pubblico. Partner e Technology provider della collaborazione con Anci Veneto è Regalgrid Europe. L'accordo quadro prevede l'accompagnamento dei Comuni, da parte di Regalgrid Europe, nel percorso di costituzione delle Comunità energetiche. Si è già concretizzata la prima fase con l'individuazione, da parte di Anci Veneto, dei Comuni in cui avviare il progetto: Treviso e Preganziol (provincia di Treviso), Meolo (Venezia), Granze (Padova), Polesella (Rovigo), Feltre e Valle di Cadore (Belluno), Valeggio sul Mincio (Verona) e Bassano del Grappa (Vicenza). Nella seconda fase Regalgrid si occuperà dello sviluppo dello studio di fattibilità delle singole comunità energetiche; per ognuna di esse verrà studiata la configurazione e la comunicazione fra diversi asset energetici esistenti o di successiva installazione, con gli edifici e le entità abitative e/o lavorative per progettare al meglio la struttura delle Comunità energetiche. Ci sarà anche una terza fase, in cui Regalgrid Europe e Anci Veneto imposteranno attività di formazione condotte da Regalgrid per guidare i Comuni e i propri installatori locali nella comprensione dei meccanismi specifici della Comunità energetica.



# TIRANO, PIONIERE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

CON UN PERCORSO DI AUTOSUFFICIENZA INIZIATO ADDIRITTURA 20 ANNI FA, IL COMUNE LOMBARDO PROSEGUE NEL PROPRIO PROGETTO VIRTUOSO CHE RISERVA NUOVE E IMPORTANTI EVOLUZIONI

DI SERGIO MADONINI

**D**a poco più di un anno il Comune di Tirano, in provincia di Sondrio, ha avviato un progetto pilota per la costituzione della prima comunità dell'energia rinnovabile del territorio alpino, la Rec alpina (Renewable energy community). Ad affiancare il Comune in questo progetto ci sono il mondo della ricerca (Rse), i produttori (TCVV spa, dove T e C stanno per teleriscaldamento e cogenerazione e le tre V indicano le valli, Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica, ed Energia Legno) e distributori di energia elettrica Reti Valtellina Valchiavenna e termica da fonte rinnovabile presenti sul territorio, nonché le associazioni di categoria (FIPER, Federazione italiana di produttori di energia da fonti rinnovabili).

## I NUMERI DELLA RETE

Per la parte termica, la rete di teleriscaldamento della società TCVV è già oggi in grado di coprire circa l'80% del fabbisogno energetico termico di Tirano e ha in programma di ampliare la sua infrastruttura nella località di Madonna di Tirano. La rete è connessa a 3 caldaie a biomassa, due delle quali ad acqua calda da 6 MW e una a olio diatermico da 8 MW in cogenerazione, per una potenza complessiva di 20 MW. La Comunità sarà in grado di soddisfare un consumo annuo di 34.443 MWh di energia termica e di 30.200 MWh di energia elettrica, quest'ultima distribuita all'utenza tramite 6.800 punti di connessione elettrica.

## UN PROGETTO CHE PARTE DA LONTANO

«Le origini di questo progetto risalgono a

vent'anni fa» afferma il sindaco di Tirano Franco Spada. «In quel periodo nel mio Comune era partito un intervento volto a sostituire tutte le caldaie a gasolio di 1.500 fabbricati con una centrale di teleriscaldamento unificata a biomassa, grazie al patrimonio boschivo che circonda la città. Per quegli anni era un'idea piuttosto utopica, ma ha generato un processo che si è sviluppato nel tempo e oggi nel mio Comune abbiamo 187 player di produzione di energia rinnovabile». Solare termico, fotovoltaico, mini idroelettrico le diverse produzioni, molte delle quali fanno capo al Comune, che, come ci dice ancora il Sindaco Spada, «è produttore e consumatore di energia rinnovabile. Col tempo, poi, ci siamo resi conto che tutto questo livello di produzione di rinnovabile superava ampiamente il consumo totale della comunità, comprensivo dell'industria e di tutto residenziale. Da qui, l'idea di puntare sull'autosufficienza energetica». Il Comune di Tirano, grazie agli impianti a biomassa legnosa e all'idroelettrico rientra fra i 41 Comuni al 100% rinnovabili per i fabbisogni sia elettrici che termici delle famiglie, con soluzioni virtuose e integrate che hanno generato qualità, lavoro e sviluppo locale, come indica il rapporto di Legambiente "Comunità Rinnovabili". Presentato a metà del 2020, il rapporto offre uno spaccato significativo della diffusione delle fonti rinnovabili nel territorio italiano. I dati ci raccontano di oltre un milione di impianti tra elettrici e termici in Italia presenti in tutti i Comuni italiani (dieci anni fa erano



*L'IDEA DI COSTITUIRE UNA ENERGY COMMUNITY HA LA FINALITÀ DI RIDURRE IN MANIERA CONSISTENTE IL COSTO FINALE DELL'ENERGIA IN MODO TALE DI RENDERSI ATTRATTIVI PER LE IMPRESE CHE VOGLIONO INVESTIRE NEL TERRITORIO*

solo 356). Sono 7.776 i Comuni dove è installato almeno un impianto fotovoltaico, mentre sono 7.223 quelli del solare termico, 1.489 quelli del mini idroelettrico (in particolare nelle regioni del centro-nord) e 1.049 quelli dell'eolico (soprattutto al centro-sud), 3616 quelli delle bioenergie e 594 quelli della geotermia. Ancora più interessante è il numero dei comuni (3300) dove la produzione da rinnovabili supera i fabbisogni elettrici delle famiglie, fino ad arrivare a quelli che sono esempi a livello internazionale, come i 41 di cui fa parte





PER LA PARTE TERMICA, LA RETE DI TELERISCALDAMENTO È GIÀ OGGI IN GRADO DI COPRIRE CIRCA L'80% DEL FABBISOGNO ENERGETICO TERMICO DI TIRANO

Tirano. Il numero delle installazioni è impressionante: sono 778mila gli impianti fotovoltaici, oltre 3.539 idroelettrici, 4.805 eolici, 2.808 a bioenergie, 15.365 geotermici tra alta e bassa entalpia, a cui aggiungere 4,4 milioni di metri quadri di impianti solari termici e oltre 66mila impianti a bioenergie termici. Per quanto riguarda il contributo energetico portato da questi impianti, in dieci anni la produzione è aumentata di quasi 50 TWh mettendo in crisi quel modello fondato sulle fossili e portando alla chiusura di centrali da fonti fossili per 13 GW. Complessivamente, la produzione da rinnovabili in Italia nel 2019 è stata pari a 114 miliardi di TWh a fronte di una domanda elettrica nazionale di 316 TWh. Il contributo delle rinnovabili rispetto ai consumi elettrici è passato dal 15 al 36% e in quelli complessivi dal 7 al 19%. La crescita maggiore è avvenuta nel solare fotovoltaico e nell'eolico, che nel 2019 hanno soddisfatto rispettivamente il 7,6%

e il 6,2% dei consumi elettrici nazionali secondo i dati di Terna.

### PROSSIMO STEP LA SMART LAND

In questo quadro, la Lombardia è la Regione con il maggior numero di impianti a fonte rinnovabile in Italia, con 8,3 GW di potenza installata, grazie soprattutto all'eredità dell'idroelettrico del secolo scorso. «Siamo un'area marginale» aggiunge il sindaco Spada, «un'area che deve fare i conti con difficoltà in termini sia demografici, di spopolamento, sia economici anche a causa dello sviluppo in particolare delle zone metropolitane. L'idea di costituire una energy community nasce dal mettere a fattor comune i consumatori e i produttori con la finalità di ridurre in maniera consistente il costo finale dell'energia in modo tale di rendersi attrattivi per le imprese che vogliono investire nel territorio, creando così nuovi posti di lavoro soprattutto per i giovani.

Un'attrattività che viene non da sussidi o incentivi, ma da un fattore di competitività legato a uno specifico che siamo riusciti a costruire negli anni e che è nella direttrice di tutte le politiche europee attuali e di quello che sarà il futuro. Inoltre, l'autosufficienza energetica consente di limitare fortemente le discontinuità presenti nella rete elettrica nazionale: l'autosufficienza con le rinnovabili di piccole realtà territoriali ha una ricaduta positiva anche per gli ambiti urbani, perché riduce tutte le dispersioni presenti attualmente in rete che il Politecnico di Milano ha valutato possa arrivare anche al 7% che è una quantità di energia particolarmente consistente». CTirano, dunque, ha avviato un percorso che è un passaggio verso la costituzione di una smart-land, ovvero un ambito territoriale nel quale attraverso politiche diffuse e condivise si aumenta la competitività e l'attrattività del territorio.

# PIANIFICAZIONE ENERGETICA TERRITORIALE: STRUMENTI E OBIETTIVI

*LE POLITICHE IN MATERIA DI ENERGIA SONO DEFINITE DALLE REGIONI ATTRAVERSO PIANI IN CUI È DISCIPLINATA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E SONO DELINEATI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA E STATALE, GLI OBIETTIVI DI RISPARMIO ENERGETICO*

DI ERICA BIANCONI

**L** 8 novembre 2001 è entrata in vigore la Legge Costituzionale n. 3/2001 sulla riforma del Titolo V della Costituzione che disciplina le autonomie locali.

In particolare, la tematica relativa alle politiche energetiche è riconducibile alla voce costituzionale “Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia”, come definito nel comma 3 dell’articolo 117 della Costituzione. Tale articolo contiene gli elenchi di potestà legislativa esclusiva statale (secondo comma) e concorrente (terzo comma) tra Stato e Regioni, riservando residualmente a queste ultime (quarto comma) ogni altra materia non espressamente indicata. La competenza in materia energetica, nello specifico, è di potestà concorrente Stato-Regioni, quindi l’esercizio del potere legislativo spetta alle Regioni, eccetto che per la determinazione dei principi fondamentali, che è riservata alle leggi dello Stato. Le politiche in materia di energia sono quindi definite dalle Regioni stesse attraverso piani energetici in cui è disciplinata la programmazione strategica in questo ambito e sono definiti, nel rispetto della normativa europea e statale, gli obiettivi di risparmio energetico.

## PIANI ENERGETICI REGIONALI

Il Piano energetico regionale è il principale strumento utilizzato dalle Regioni per programmare e indirizzare

gli interventi, anche strutturali, in campo energetico nei propri territori e regolare le funzioni degli enti locali, equilibrando le decisioni rilevanti che vengono assunte a livello regionale e locale. Esso costituisce il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in campo energetico nel territorio di riferimento. Il Piano energetico regionale contiene:

- Indirizzi e obiettivi strategici a lungo, medio e breve termine;
- indicazioni concrete e strumenti disponibili;
- opportunità finanziarie;
- vincoli, obblighi e diritti per i soggetti economici operatori di settore, per i grandi consumatori e per l’utenza diffusa.

Il Piano energetico può definire anche obiettivi tipicamente ambientali, come il perseguimento degli obiettivi di Kyoto, mediante una serie di misure di natura energetica e di innovazioni tecnologiche: in questo modo,

Piano energetico regionale (PER) diventa Piano energetico ambientale regionale (PEAR).

La definizione, la stesura e l’attuazione del PEAR è di totale dominio dell’Amministrazione regionale. Non sono definiti specifici metodi e contenuti obbligatori per la realizzazione del PEAR, in quanto ogni Amministrazione

può adottare le soluzioni che più ritiene adatte alle proprie caratteristiche politiche, territoriali, economiche, sociali, energetiche ed ambientali. Il PEAR è un “atto politico” costituito principalmente dalle scelte strategiche che vengono operate dalla Regione in ambito energetico e ambientale.

Generalmente, si parla di due documenti:

1. Documento di studio per il Piano
2. Piano Energetico Ambientale

### 1. Documento di studio per il Piano

Documento che fa un’analisi preliminare del territorio costituito solitamente da tre parti, tra loro collegate.

- a. Quadro conoscitivo del sistema economico-sociale-energetico-ambientale-territoriale della Regione, la sua analisi e interpretazione:
  - contabilità energetica territoriale costituita dai bilanci energetici e dalle serie storiche dei dati energetici;
  - analisi della domanda, per settori e fonti, dell’offerta, relativamente ai flussi;
  - valutazione delle emissioni inquinanti, con particolare riferimento ai gas serra;
  - indicatori energetici, calcolati rispetto alle variabili



economiche, demografiche, ambientali; strutturali e fisiche per analizzare gli aspetti qualitativi dell'impiego di energia, onde valutare le specificità, le anomalie e individuare obiettivi di uso efficiente dell'energia in ogni settore d'impiego e fonte utilizzata;

- analisi e valutazione economica del sistema energetico, dei prezzi di acquisto della materia prima e dei prodotti finiti, dei costi di produzione, di trasmissione e trasporto dell'energia e dei costi fiscali.
- Nello studio di Piano, il quadro conoscitivo costituisce un vero e proprio Sistema Informativo Regionale per l'Energia e

l'Ambiente (SIREA). Il SIREA contiene informazioni e banche dati qualitative e quantitative aggiornate annualmente.

- b. Quadro valutativo dei possibili interventi energetici nella regione, tra cui:
  - valutazione delle potenzialità per interventi di uso razionale dell'energia nei vari settori di impiego, tecnologie utilizzabili, risultati ottenibili e costi da sostenere;
  - valutazione delle potenzialità di utilizzo delle fonti rinnovabili, della loro localizzazione, dei relativi bacini di offerta e di domanda, dei costi e dei benefici;
  - individuazione dei soggetti, imprenditori e utenti, che possono impegnarsi

- nell'attuazione degli interventi;
  - individuazione delle opportunità e disponibilità delle risorse finanziarie;
  - individuazione degli strumenti progettuali e gestionali che possono essere attivati per l'esecuzione degli interventi;
  - individuazione delle disposizioni legislative, normative a diversi livelli, che costituiscono la guida per la massa in opera delle iniziative;
  - acquisizione delle indicazioni e opportunità che provengono da disposizioni nazionali ed europee, quali Fondi Strutturali.
- c. Quadro degli scenari dove verranno simulati insieme diversi di interventi, di cui:
  - definizione dello scenario

tendenziale, articolato per fonti/settori, sulla base delle tendenze in atto nello sviluppo economico e produttivo e delle tendenze dello sviluppo delle tecnologie impiegate,

- individuazione di insiemi di interventi possibili e definizione di scenari obiettivo,
- valutazione dei risultati conseguibili, energetici, economici ed ambientali, alcolati per settore e per fonte, per ciascun scenario ipotizzato.

### 2. Piano energetico-ambientale regionale operativo

Il Piano vero e proprio è costituito dall'insieme delle scelte operative fatte dalle singole Regioni in sede tecnica e in definitiva in sede politica, sulla base delle diverse opzioni risultanti dallo studio di Piano, con la definizione di:

- obiettivi strategici
- interconnessione con gli altri settori e piani
- obiettivi quantitativi e qualitativi
- risorse finanziarie
- programmi e progetti da realizzare
- tempi di realizzazione
- coinvolgimento delle varie strutture amministrative
- soggetti interessati e partecipanti
- strumenti operativi e gestionali
- strumenti di verifica.

A oggi in Italia tutte le regioni hanno un proprio Piano energetico o Piano energetico ambientale.

### PIANI ENERGETICI PROVINCIALI, COMUNALI E PAES (PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE)

In Italia, a oggi, non esiste una norma che obbliga le provincie a predisporre un proprio Piano energetico, ma la maggior parte delle provincie italiane (oltre il 60%) lo hanno predisposto.

Per quanto riguarda i Comuni, l'art. 5, comma 5, della legge 10/91, obbliga i Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti alla previsione, all'interno del proprio Piano regolatore generale (PRG), di uno specifico piano relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia. Un altro strumento di pianificazione e

### STATO DEI PIANI ENERGETICI AMBIENTALI IN ITALIA

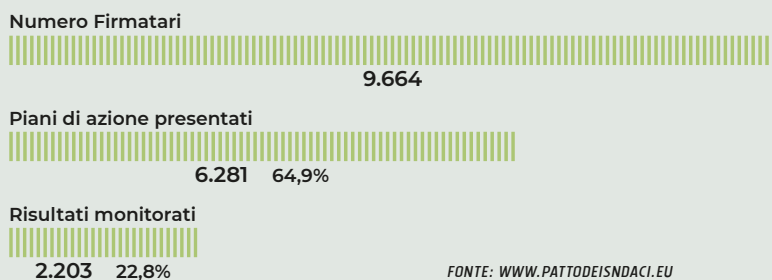
REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	ANNO PRIMA STESURA
Piemonte	2002
Valle d'Aosta	1998
Lombardia	2003
Trento	1998
Bolzano	1997
Veneto	2012
F. Venezia Giulia	2007
Liguria	2003
Emilia Romagna	2002
Toscana	2000
Umbria	2004
Marche	2005
Lazio	2001
Abruzzo	2009
Molise	2017
Campania	2009
Puglia	2007
Basilicata	2000
Calabria	2002
Sicilia	2009
Sardegna	2003

monitoraggio di prestazioni energetiche e ambientali per gli enti locali, è il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) definito nell'ambito del Patto dei sindaci (Covenant of Mayors). Il Patto dei sindaci è un'iniziativa della Commissione europea, lanciata nel 2008, per riunire in una rete permanente le città che intendono avviare un insieme coordinato di iniziative per la lotta ai cambiamenti climatici e costituisce il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali che si impegnano volontariamente ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 40% delle emissioni di anidride

carbonica entro il 2030.

Il Patto dei sindaci è stato promosso dalla Commissione europea per coinvolgere attivamente le città europee ad intraprendere azioni volte alla sostenibilità energetica ed ambientale. È stato lanciato dalla Commissione Europea il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008). I firmatari di tale Patto, le città firmatarie si impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Entro 2 anni dalla data della decisione del

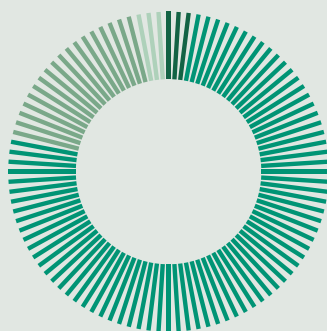
### STATO DEI PAES NEL MONDO



FONTE: WWW.PATTODEISINDACI.EU

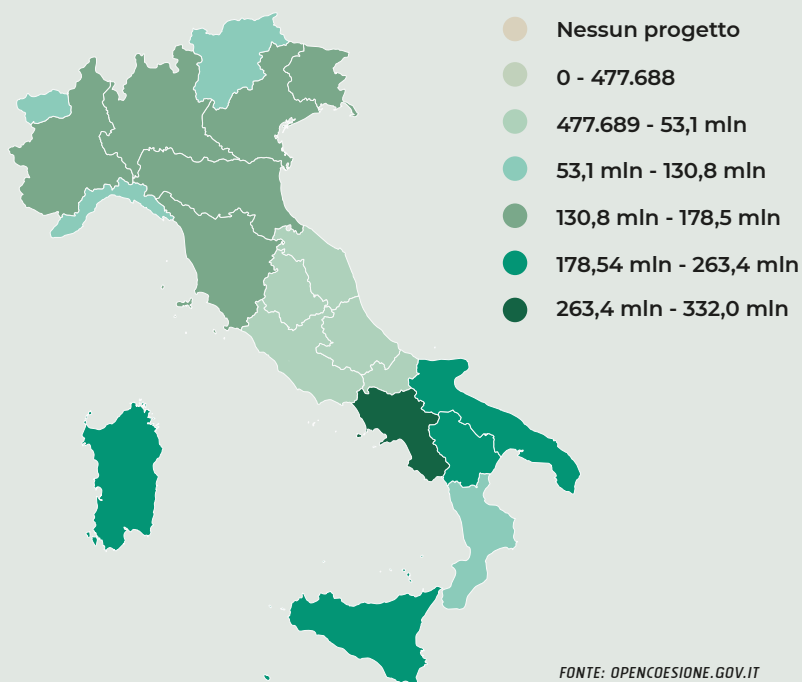
### NATURA DEGLI INVESTIMENTI DA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRA IL 2014 E 2020

● Acquisto beni e servizi	48.699.634
● Infrastrutture	1.569.245.864
● Incentivi alle imprese	386.357.050
● Contributi a persone	7.040.166
● Conferimenti capitale	47.699.428
● Non disponibile	0



FONTE: OPENCOESIONE.GOV.IT

### NATURA DEGLI INVESTIMENTI DA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRA IL 2014 E 2020



FONTE: OPENCOESIONE.GOV.IT

consiglio locale, i firmatari del patto s'impegnano a presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) che indichi le azioni chiave che intendono intraprendere. Il piano deve contenere un Inventario di base delle emissioni per monitorare le azioni di mitigazione e la Valutazione di vulnerabilità e rischi climatici. Il Patto dei sindaci ha assunto una portanza mondiale: a oggi nel mondo i firmatari sono circa 9.660, con quasi 6.300 Piani di azione presentati di cui oltre il 22% con risultati monitorati. In Italia 1.808 Comuni hanno un Piano PAES e di questi, 973 hanno dati monitorati.

### RISORSE PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

In Italia esistono varie tipologie di risorse a cui può attingere una Regione per definire sistemi di incentivazione per interventi di efficienza energetica sul proprio territorio.

Nel settore dell'energia, gli interventi finanziati comprendono:

- attivazione di filiere produttive e lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione collegate,
- azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- promozione del risparmio energetico nei settori produttivi come nel settore civile e nella Pubblica Amministrazione (includendo le scuole),
- azioni per lo sviluppo della cogenerazione diffusa (di elettricità e calore) e della trigenerazione (di elettricità, calore e freddo),
- diffusione del tele- riscaldamento e tele-raffreddamento.

Nel periodo 2014-2020, gli interventi in ambito energia erogati dalle Regioni attraverso fondi nazionali ed europei, hanno assunto un valore di oltre 2 miliardi €, di questi:

- 4% sono conclusi
- 1% sono stati liquidati
- 83% sono in corso
- 12% non sono avviati.

Di tali progetti, circa il 76% sono riferiti a "infrastrutture", ovvero efficientamento di edifici.

# UN “GREEN NEW DEAL” SUL PATRIMONIO EDILIZIO

*IL SETTORE IMMOBILIARE PUBBLICO RAPPRESENTA UN BACINO DI VALORE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER RILANCIARE NEL BREVE TERMINE GLI INVESTIMENTI NEL NOSTRO PAESE*

DI SERGIO MADONINI

Rendere sostenibile l'economia dell'UE entro il 2050: è l'obiettivo del Green Deal Europeo. Nel concreto, l'Unione per quella data intende raggiungere la neutralità climatica. Per conseguire quest'ultimo obiettivo, scrive l'UE, «sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia, tra cui: collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali; investire in tecnologie rispettose dell'ambiente; sostenere l'industria nell'innovazione; introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane; decarbonizzare il settore energetico; garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici». Proprio su quest'ultimo punto, Nomisma ha elaborato a metà 2020 un report, per conto di Rekeep, dedicato al patrimonio immobiliare pubblico e ancor più nello specifico a quello non residenziale, uffici comunali e scuole, che costituisce «un formidabile bacino di valore (trascurato e inattuato) per rilanciare nel breve termine investimenti pubblico-privati». Nel report, che considera, affinandoli, i dati di censimento del patrimonio pubblico, si prefigurano l'opportunità di un intervento su uffici e scuole di proprietà degli enti locali, gli investimenti necessari (stimati in 39 miliardi di euro), le modalità di compartecipazione pubblico-privata e gli effetti sotto i profili

economico e ambientale. Pubblicato in piena pandemia, il documento, pur rifacendosi a dati precedenti al 2020, tiene in considerazione la situazione che stiamo vivendo. Anzi, suggerisce esplicitamente che questa situazione «può costituire un acceleratore consapevole, dal momento che un'idea di ripartenza porta con sé una traiettoria di futuro e non solo un budget e le questioni legate alla sostenibilità sono diventate tra le principali voci dell'agenda politica della comunità civile e imprenditoriale». Il report indica sinteticamente gli obiettivi fissati dalle normative, considera le fonti di finanziamento disponibili per gli enti locali e presenta ipotesi di soluzione concrete, rivelandosi in tal modo come uno strumento operativo utilizzabile dai decisori, vuoi per conoscere la consistenza del proprio patrimonio vuoi per avviare interventi di riqualificazione energetica.

## GLI EFFETTI POSITIVI DEL GREEN NEW DEAL

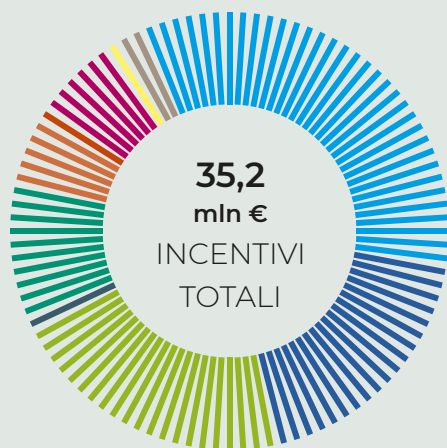
Un ampio capitolo del report Nomisma riguarda gli effetti attesi dall'attuazione del Green New Deal applicato al patrimonio pubblico italiano, in particolare gli effetti economico e ambientale.

Per quanto riguarda il primo, gli interventi prospettati avrebbero un effetto moltiplicativo sul Prodotto Interno Lordo pari a 3,6 volte la somma investita.

«I 39 miliardi di euro impiegati per la riqualificazione del patrimonio» si legge «porterebbero a generare effetti diretti e indiretti pari a 91,7 miliardi di euro di produzione, nonché 50,1 miliardi di indotto, per un impatto complessivo quantificabile in 141,8 miliardi di euro». Inoltre, avrebbe una ricaduta positiva sul fronte occupazionale. Altro effetto economico sarebbe la rivalutazione di valore degli immobili di proprietà delle amministrazioni locali fino a un +30%, eventualità che assume importanza soprattutto per il patrimonio immobiliare disponibile, potenzialmente soggetto ad alienazioni e messa a reddito. Inoltre, la riqualificazione degli edifici rappresenterebbe un risparmio per gli enti locali in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria, una voce di spesa che può assumere un peso rilevante nei costi di gestione. Infine, i risparmi energetici, una volta tornati in capo all'ente, porterebbero a una minore spesa corrente. Per quanto riguarda l'ambiente, i Criteri ambientali minimi dettati dalla normativa nazionale assicurerebbero benefici che vanno dalla riduzione delle emissioni atmosferiche, stimata in 934 mila tonnellate annue di CO<sub>2</sub>, all'attivazione di un'economia circolare volta alla limitazione dell'uso delle risorse e al riciclo dei materiali da costruzione, alla limitazione degli impatti sui cambiamenti climatici. Tutte voci



**ACCESSO DIRETTO: DISTRIBUZIONE DEGLI INCENTIVI PER INTERVENTI REALIZZATI DALLA PA NEL 2019**



- 36,6% ● Involucro opaco
- 18,8% ● Chiusure trasparenti
- 20,7% ● Generatori a condensazione
- 0,4% ● Schermature
- 11,2% ● Nzeb
- 4,7% ● Sistemi di illuminazione
- 0,5% ● Building Automation
- 5,6% ● Pompe di calore
- 0,9% ● Generatori a biomasse
- 0,6% ● Solare termico
- 0,0% ● Scaldacqua a pdc
- 0,0% ● Sistemi ibridi

Fonte GSE - RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2019 (MAGGIO 2020)

che si ritrovano nell'Agenda Onu 2030, nell'Accordo di Parigi e nel Green Deal dell'Unione Europea il cui obiettivo è creare un'economia a impatto zero entro il 2050.

**IL CENSIMENTO DEI FABBRICATI PUBBLICI**

Dal 2011, ogni anno il Dipartimento del tesoro nell'ambito Progetto "Patrimonio della PA" provvede al censimento

del patrimonio immobiliare detenuto a qualunque titolo dalla Pubblica Amministrazione. L'ultimo aggiornamento risale al 2017 e fa riferimento ai beni immobili pubblici, fabbricati e terreni, detenuti dalle amministrazioni. Dai dati risulta che la maggior parte dei fabbricati censiti è di proprietà delle amministrazioni locali, che pesano per il 66% circa in termini di unità immobiliari

e per l'81% in termini di superficie. I Comuni sono proprietari della quota più rilevante, con circa il 61% in termini di numerosità e il 58% in termini di superficie. Parliamo di oltre 164mila unità immobiliari riconducibili al patrimonio non residenziale, con una superficie lorda di 132,9 milioni di mq. Il 23% delle unità immobiliari fa riferimento a edifici scolastici, il 21,5% a uffici strutturati e assimilabili e un altro 20,8% a magazzini. Nell'ambito di questo patrimonio, lo studio distingue i fabbricati per natura giuridica, tipologia di utilizzo ed epoca di costruzione. Sotto il profilo della natura giuridica, il patrimonio indisponibile, cioè che non può essere sottratto alla funzione pubblica, è pari al 60,9% delle unità immobiliari. La restante parte del patrimonio a uso ufficio risulta di 11.886 unità e conta più di 4 milioni di mq (pari al 23,8% della superficie totale).

Per quanto riguarda la tipologia di utilizzo degli immobili pubblici, circa il 76% degli immobili è utilizzato dalle amministrazioni pubbliche direttamente, in termini di unità immobiliari, o in gestione. I privati hanno in gestione il 17% degli uffici, pari all'11% della superficie lorda.

**GLI EDIFICI SCOLASTICI**

Le unità immobiliari censite dal Dipartimento del tesoro come edifici scolastici sono 47.969. Nel censimento del

MEF, rispetto al patrimonio complessivo dello Stato (al netto del residenziale), il comparto scolastico rappresenta il 10% delle unità immobiliari totali, ma ben il 30% della superficie lorda. L'analisi condotta dal report Nomisma si fonda sulla banca dati del Ministero dell'istruzione che contiene informazioni dettagliate su 40.160 edifici scolastici attivi. Fra le numerose informazioni della banca dati, lo studio si concentra sulla localizzazione degli edifici, l'età di costruzione, la progettazione antisismica o l'eventuale adeguamento successivo alla normativa tecnica e la presenza o meno di accorgimenti per ridurre i consumi energetici. La maggior parte degli edifici (25,4%) è localizzata al Sud e rappresenta un quarto del patrimonio scolastico nazionale. Segue il Nord-Ovest che nel complesso rappresenta un altro quarto del patrimonio (24,7%). Relativamente all'epoca di costruzione si conferma il dato spesso citato, soprattutto a seguito di eventi tragici come il crollo del soffitto o altro, di edifici vecchi. Il 60% risale a prima del 1976 e solo il 9% è stato costruito dopo il 1996. Altro elemento considerato è la distribuzione per tipologia di scuola. Tale dato è stato utilizzato per stimare la superficie degli edifici scolastici, ipotizzando un'altezza media dei piani degli edifici pari a 4 metri. Sul territorio italiano è la Scuola primaria a rappresentare la quota prevalente di patrimonio immobiliare a uso scolastico, con il 41% degli edifici e il 37% della superficie complessiva, pari a 35,4 milioni di mq. Segue per numero di edifici la Scuola dell'infanzia (33%), con la dimensione media inferiore tra le tipologie (circa 1.500 mq), e per superficie la Scuola secondaria superiore (31%), con la dimensione media maggiore (oltre 4.700 mq).

### IL PASSAGGIO DAL 2020 AL 2030

Questo patrimonio pubblico da ammodernare concorre al raggiungimento degli obiettivi che le Direttive Comunitarie e documenti e iniziative internazionali hanno fissato per arginare l'utilizzo energetico di risorse esauribili e intervenire sul clima. Per il 2020 l'UE aveva assegnato obiettivi di efficienza energetica che prevedevano interventi volti a risparmiare a livello nazionale 20 Mtep/anno di energia primaria e 15,5 Mtep/anno di energia finale. Per la PA l'obiettivo



LA SCUOLA PRIMARIA HA LA QUOTA PREVALENTE DI PATRIMONIO IMMOBILIARE A USO SCOLASTICO, CON IL 41% DEGLI EDIFICI E IL 37% DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA

era realizzare un risparmio di 0,57 Mtep/anno di energia finale e 0,80 Mtep/anno di energia primaria. La relazione annuale sull'efficienza energetica elaborata dall'Enea (aprile 2020) approvata dal MISE e a cui fa riferimento anche il report di Nomisma, illustra i risultati raggiunti nel periodo 2014-19. I dati evidenziano come tali risultati «siano di poco al di sotto rispetto al trend di risparmi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo al 2020». Obiettivo che, stando al report di Nomisma, è stato ampiamente superato dal residenziale (+137%). Industria e i trasporti sono circa a metà del percorso previsto (54% e 41,6%), mentre il terziario, in cui rientra la PA è solo al 25,6%. «Non essendo disponibile lo spaccato della Pubblica Amministrazione rispetto al dato totale del Terziario», evidenzia l'analisi, «è plausibile ipotizzare che all'interno del dato medio del Terziario, la quota maggiore di obiettivi sia stata raggiunta dal settore privato, rispetto alla PA, il cui obiettivo rimarrebbe pertanto sotto la media del settore». Come indica Nomisma il consumo energetico del settore non residenziale, in cui sono compresi gli edifici adibiti ai servizi, commercio e PA, nel 2017 è stato pari a 18,2 Mtep, (+18,2% rispetto al 2016) e che le principali fonti energetiche sono rappresentate da energia elettrica e gas naturale, che hanno assorbito il 44,1% e il 36,1% del consumo di energia. Una situazione che richiede interventi notevoli per risalire la china e raggiungere i target fissati. Per questa data gli obiettivi

dell'Unione europea in materia di energia e clima, contenuti nel pacchetto di misure legislative Clean Energy for All Europeans (cd. Winter package), mirano a conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5% entro il 2030. In termini assoluti, nel 2030 il consumo energetico dell'Unione non deve superare 1.128 Mtep di energia primaria e 846 Mtep di energia finale (dato aggiornato alla fuoriuscita del Regno Unito dall'UE). Questo miglioramento è un passaggio verso l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'UE entro il 2050 per arrivare a un'economia climaticamente neutra a quella data, come delineato nel Green Deal Europeo. Gli Stati membri devono notificare i propri obiettivi alla Commissione nell'ambito dei rispettivi Piani nazionali integrati per l'energia e il clima (Pniec). Il Pniec 2021-2030, presentato nella sua versione definitiva alle Istituzioni europee a gennaio 2020, delinea per l'Italia un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento del 2007. In termini assoluti di consumo di energia al 2030, l'Italia si pone un obiettivo di 125,1 Mtep di energia primaria e 103,8 Mtep di energia finale.

### COME SCEGLIERE DOVE INTERVENIRE

Lo studio Nomisma sottolinea la necessità di intervenire e di ammodernare una parte



**CRITERI PER SEGMENTARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO AI FINI DELLE IPOTESI DI INTERVENTO**

CRITERIO	DESCRIZIONE
<b>Epoca di costruzione dell'immobile</b>	Indica l'anno di costruzione dell'immobile. Sono state considerate 3 classi: prima del 1976, tra il 1976 e il 1995, dopo il 1995 (per gli uffici la classificazione è leggermente diversa: prima del 1976, tra il 1976 e il 1990, dopo il 1990).
<b>Vetustà dell'immobile</b>	Indica il grado di obsolescenza dell'edificio
<b>Progettazione antisismica dell'immobile</b>	Indica se l'edificio è stato costruito secondo i criteri della progettazione antisismica o, alternativamente, se è stato successivamente adeguato a tali criteri.
<b>Classe di rischio sismico del territorio</b>	I Comuni italiani sono stati suddivisi in 4 classi di rischio sismico: Elevato, Medio-elevato, Basso, Assente.
<b>Fascia climatica del territorio</b>	I Comuni italiani sono stati suddivisi in 6 fasce climatiche stabilite sulla base dei gradi giorno annuali (la somma estesa a tutti i giorni dell'anno delle sole differenze positive tra la temperatura fissata convenzionalmente per l'Italia e la temperatura media esterna giornaliera).
<b>Fascia di irraggiamento solare del territorio</b>	I Comuni italiani sono stati suddivisi in 6 fasce di irraggiamento solare (radiazione solare media sul piano orizzontale in kWh/m <sup>2</sup> ).

rilevante del patrimonio pubblico, sia per mettere in sicurezza quei cespiti a rischio strutturale, sia per adeguare gli edifici alle direttive nazionali ed europee in termini di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. Il concetto di sostenibilità, così come inteso, per esempio, dall'Agenda 2030 dell'Onu, coinvolge numerosi fattori che sono tra loro connessi in un'ottica di benessere delle comunità. Così, in tempo di Covid, la tutela della salute e l'ammodernamento delle infrastrutture e i temi ambientali vanno di pari passo, come riportato nei piani di rilancio del Paese che il Governo ha predisposto e sta predisponendo in questi mesi. I temi citati, salute, infrastrutture e ambiente, sottintendono, scrive Nomisma «un adeguamento del patrimonio immobiliare

sia pubblico che privato ai dettami della sostenibilità».

Sul fronte pubblico «ci si attende l'emanazione di misure altrettanto efficaci e di stimolo al mercato». Secondo il report, le misure di incentivazione adottate finora non sono state sufficienti a spingere le amministrazioni locali a mettere mano sul proprio patrimonio immobiliare, principalmente perché gli interventi di riqualificazione nella maggior parte dei casi hanno bisogno di tempistiche medio-lunghe di ritorno degli investimenti e, di conseguenza, necessitano di ulteriori risorse economiche di cui gli enti locali non dispongono.

Nello studio si propone un'ipotesi di intervento sul patrimonio costituito dagli uffici pubblici detenuto dalle

amministrazioni locali e dagli edifici scolastici pubblici detenuti dall'intera PA. Obiettivi di quello che Nomisma indica come il nuovo Green Deal sono la messa in sicurezza degli immobili in condizioni di instabilità strutturale posti in zone a rischio sismico e la riqualificazione energetica degli edifici energivori.

Di particolare interesse, in termini generali, ovvero utili a tutte le amministrazioni locali sono i parametri di intervento che lo studio indica per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici pubblici. In sostanza, lo studio individua gli elementi che consentono di selezionare il patrimonio immobiliare su cui operare questi interventi. La tabella elaborata da Nomisma indica i 6 criteri per selezionare quella parte di patrimonio pubblico su cui intervenire per la riqualificazione e che si riferiscono a quanto previsto dalla normativa in vigore.

Sulla base di questi 6 criteri l'analisi di Nomisma ha predisposto uno schema degli interventi di ristrutturazione degli immobili pubblici. Un'ipotesi di lavoro dettagliata che può essere utile anche solo come punto di riferimento per le amministrazioni che volessero avviare percorsi di riqualificazione energetica. Come detto, però, non sempre i Comuni hanno a disposizione risorse per avviare progetti di riqualificazione energetica, anche solo per condurre un audit dei consumi energetici del municipio. Qualche anno fa, in Lombardia, Fondazione Cariplo aveva messo a disposizione risorse per questo monitoraggio. Molti comuni lombardi ne avevano fatto uso, venendo a conoscenza dei consumi energetici delle proprie case comunali. Era un primo passo a cui però non sempre sono seguiti interventi di miglioramento, sempre per il solito motivo, la finanziabilità degli interventi. Un altro aspetto fondamentale che il report Nomisma pone in evidenza è l'indicazione sintetica delle opportunità e degli incentivi a disposizione dei Comuni per finanziare la riqualificazione energetica.

Nello specifico, lo studio inserisce Conto termico, Bandi regionali, Fondi a sostegno dei Comuni ex Decreto Crescita, Bandi ministeriali per l'edilizia scolastica, Cassa Depositi e Prestiti e Risorse esco (Energy performance contracting, Epc).

## UN PARCHEGGIO TOTALMENTE GREEN AD ANCONA

NEL CAPOLUOGO MARCHIGIANO UN'AREA DI SOSTA COMPLETAMENTE SOSTENIBILE OFFRE SVARIATE SOLUZIONI DI E-MOBILITY. AL SUO INTERNO, UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA DI PICCO PARI A 53,3 KW PER UNA PRODUTTIVITÀ DI 63 MWH/ANNO

Una concezione evoluta, efficiente e sostenibile di parcheggio. Così si potrebbe sinteticamente descrivere l'innovativo progetto, pensato dalla start-up marchigiana MaSMo – Marche Smart Mobility, e realizzato nei pressi della stazione ferroviaria di Ancona. Si tratta di un innovativo hub in cui convergono diversi servizi: la gestione via app del parcheggio e il servizio charge che consente la ricarica degli autoveicoli elettrici plug-in e, soprattutto, il servizio share che offre a chi giunge in stazione ad Ancona la possibilità di ritirare un'auto elettrica a noleggio - o anche biciclette, monopattini e scooter – da utilizzare in città. Per usufruire dei servizi previsti è sufficiente scaricare una applicazione: è un sistema smart

che consente di prenotare e noleggiare in totale autonomia ed evita inoltre qualsiasi tipo di contatto fisico, l'utilizzo di contanti o la necessità di digitare codici su parchimetri, a supporto delle misure di sicurezza ai tempi dell'emergenza epidemiologica.

### UN PROGETTO A 360°

Il progetto di MaSMo ha previsto che il servizio charge sia alimentato da un impianto fotovoltaico sulle pensiline nell'area parking e la realizzazione è stata affidata alla milanese Samandel, energy service company del gruppo VEOS. Il progetto, dopo la fase cantieristica che ha dovuto affrontare il difficile periodo del lockdown, giunge alla fase operativa con la connessione



### IL PROGETTO IN SINTESI

- Progetto ideato da **MaSMo – Marche Smart Mobility**
- Realizzazione a cura di **Samandel (Gruppo VEOS)**
- Impianto fotovoltaico **Next di FuturaSun**



L'AREA PREVEDE UNA SUPERFICIE FOTOVOLTAICA DI 296 METRI QUADRATI COPERTI DA 160 MODULI FOTOVOLTAICI MONOCRISTALLINI DA 330 WP FU330M NEXT DI FUTURASUN

alla rete elettrica nazionale la piena operatività energetica. L'impianto ha una potenza di picco pari a 53,3 kW, per una produttività di 63 MWh/anno. Complessivamente si tratta di una superficie fotovoltaica di 296 metri quadrati, coperti da 160 moduli fotovoltaici monocristallini da 330 Wp FU330M Next dell'azienda padovana FuturaSun. In particolare, i moduli della linea Next di FuturaSun si caratterizzano proprio per l'alta efficienza. Con 60 celle maggiorate PERC il modulo Next varia solo di 1 cm rispetto ai moduli tradizionali FuturaSun, ma ha un aumento della potenza fino al 10%. La garanzia di rendimento è elevata: fino al termine del 20° anno il parcheggio potrà godere almeno del 90%, alla fine del 25° anno di vita del modulo fotovoltaico il rendimento sarà ancora dell'87%. È una caratteristica prestazionale fondamentale, che si affianca ad altre caratteristiche tecniche di resistenza, come quella alla grandine fino a chicchi di 2,5 mm di diametro con raffiche a 83 km/h, oppure quella alla corrosione da nebbia salina tipica delle aree marittime come la costa adriatica.

# NUOVA ILLUMINAZIONE PER IL MUNICIPIO DI CASTEL GOFFREDO

*IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO DELL'EDIFICIO, SEDE DEL COMUNE IN PROVINCIA DI MANTOVA, HA PREVISTO L'IMPIEGO DI APPARECCHI DI PERFORMANCE IN LIGHTING*

Il Comune di Castel Goffredo, paese in provincia di Mantova, grazie all'opportunità offerta da un bando regionale per la riqualificazione energetica, ha avviato il progetto di ammodernamento e riqualificazione completa dell'illuminazione della propria sede, ormai obsoleta e poco efficiente.

Sono stati così messi a norma gli uffici, sia quelli aperti al pubblico che quelli adibiti alle maestranze, come da linee guida della normativa e per dare un'immagine migliore della casa comunale.

## BENESSERE E RISPARMIO ENERGETICO

Il risultato conseguito dall'installazione del nuovo impianto di illuminazione, che ha coinvolto tutto il Municipio di Castel Goffredo, è stato quindi un edificio dall'illuminazione sostenibile, attenta al benessere degli operatori e al risparmio energetico. In particolare, il progetto illuminotecnico è stato curato dallo studio associato RFC di Castiglione delle Stiviere (Mn), che grazie alla stretta sinergia con Sarco, ha optato per gli apparecchi di Performance in Lighting particolarmente adatti per le esigenze specifiche degli uffici pubblici. Il risultato conseguito in termini di risparmio ottenuto, grazie al nuovo impianto di illuminazione, nel complesso supera il 50% rispetto al sistema obsoleto precedentemente installato a vantaggio delle casse pubbliche e della comunità.



## LE SOLUZIONI ADOTTATE

Per questo progetto sono state scelte diverse soluzioni di Performance in Lighting. Si segnala infatti l'inserimento della sospensione lineare SL789PL LED progettata per questo contesto grazie a Light-Performer®, il software per la configurazione di sistemi di illuminazione complessi in pochi click. Per gli uffici le piantane SL713SL LED,

posizionate su ciascuna postazione di lavoro forniscono un'illuminazione dall'abbagliamento ridotto grazie ai diffusori microprismatici e alla possibilità di dimmerare la luce secondo il bisogno effettivo. Tutti i prodotti per l'illuminazione degli uffici rispondono alla normativa DIN EN 12464-1 sull'abbagliamento nei luoghi di lavoro e pertanto evitano l'affaticamento visivo.

## IL PROGETTO IN SINTESI

- Progetto di riqualificazione dell'illuminazione del Municipio curato dallo **Studio Associato RFC** – Castiglione delle Stiviere (MN)
- Prodotti utilizzati: **Performance in Lighting**

*IL RISULTATO CONSEGUITO IN TERMINI DI RISPARMIO OTTENUTO NEL COMPLESSO SUPERA IL 50% RISPETTO AL SISTEMA PRECEDENTE*

# ENERGY PROJECT SYSTEM

*LA SOCIETÀ DI CONSULENZA E INGEGNERIA OPERA NELL'AMBITO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E NEL SETTORE SMART CITY*

**E**nergy Project System è una società di ingegneria e consulenza, composta da un team di professionisti altamente qualificati e specializzati nell'ambito dell'efficienza energetica e del mondo smart city. Energy Project System offre servizi a enti, associazioni, amministrazioni comunali, P.M.I. e grandi aziende garantendo la propria collaborazione e la completa assistenza per lo sviluppo di progetti di alta efficienza energetica, la valutazione delle opportunità di investimento, l'accesso a contributi statali o comunitari. Nell'ambito della Pubblica Amministrazione, l'azienda lombarda si è specializzata nella consulenza e progettazione di esternalizzazione di servizi pubblici locali e, in particolare, dell'efficientamento di impianti di pubblica illuminazione, supportando l'ente, non solo nella fase di progettazione, ma anche in tutto l'iter amministrativo-tecnico-legale di riscatto della proprietà degli impianti di pubblica illuminazione, nella predisposizione di bandi e capitolati di gara di partenariati pubblici-privati e nell'assistenza durante la fase di esecuzione del contratto di concessione del servizio diventando, in questo modo, un partner indispensabile per le Amministrazioni. Nel corso degli anni Energy Project System, nel solo ambito della pubblica illuminazione, ha progettato la riqualifica di impianti per oltre 130mila punti luce e per oltre 90 milioni di investimenti. Energy Project System, sempre in quest'ambito, mette a disposizione degli enti i propri professionisti che, con una presenza periodica presso la sede dell'ente,



forniscono informazioni e supporto ai privati cittadini e alle imprese del territorio in materia di efficientamento energetico, possibilità di accesso a bandi di finanziamento e a strumenti di incentivazione fiscale, produzione di energia attraverso impianti alimentati a fonti rinnovabili e sulle buone pratiche da adottare per il risparmio energetico. Energy Project System, nel corso degli anni, si è specializzata nel supportare gli enti, le imprese e le Amministrazioni pubbliche nella partecipazione e ottenimento di finanziamenti e contributi nazionali ed europei e assistendo i clienti nelle successive e complesse fasi di rendicontazione. L'azienda ha creato gli sportelli \*Punto Comune\* un servizio per le Amministrazioni comunali che prevede l'apertura di uno sportello presso il municipio dove un suo incaricato dà supporto e consulenza a cittadini

e imprese in materia di Eco Bonus, Superbonus 110%, consumi energetici ecc. Energy Project System vanta un settore dedicato all'informatizzazione di processi complessi e, allo stato attuale, gestisce oltre 50 strutture complesse nell'ambito della Medicina nucleare e sta lavorando alla realizzazione di un sistema informatico che consenta la comunicazione e la facile fruibilità dei vari servizi smart presenti in commercio e sul territorio. Un mercato globale in evoluzione richiede alle PA e alle imprese private l'utilizzo di strumenti, modelli gestionali e organizzativi, supporti normativi e tecnici divenuti indispensabili per sviluppare la competitività, ottimizzando costi e riducendo le spese. È in quest'ottica che l'azienda orienta l'offerta avvalendosi di un team di professionisti fortemente dinamico e motivato.

## LA SCHEDA



Energy Project System  
engineering & law

**SETTORE:** CONSULENZA PER PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E SMART CITY

**SEDE LEGALE:** VIA VITTORE TASCA, 3 – 24122 BERGAMO

**SEDI OPERATIVE:** PISA – ROMA – LECCE

*L'AZIENDA RIVOLGE I PROPRI SERVIZI ANCHE ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI*



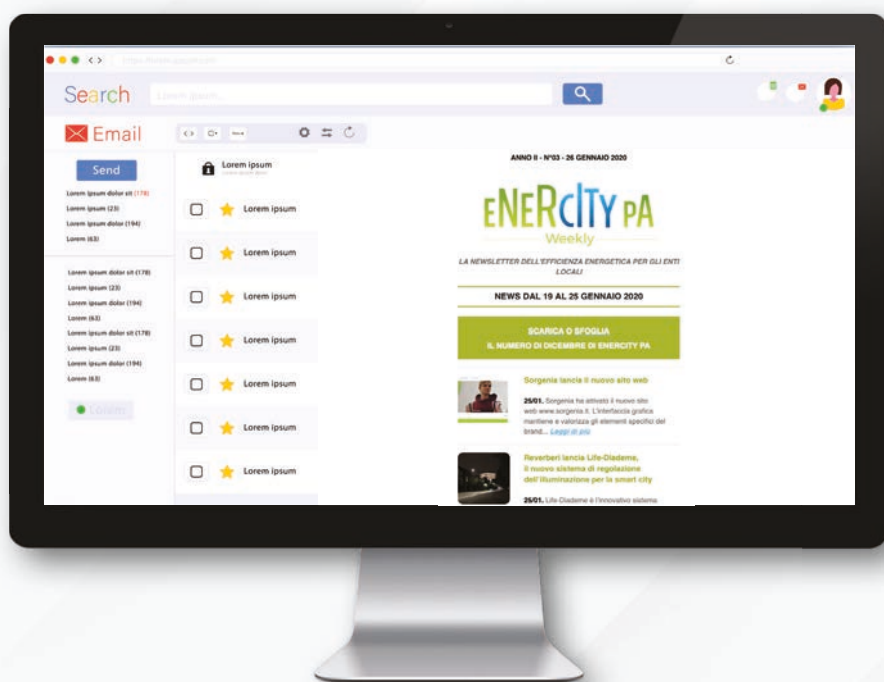
**NADIA PERIGO, AMMINISTRATORE UNICO DI ENERGY PROJECT SYSTEM**

# ENERCITY PA

Weekly

LA NEWSLETTER DELL'EFFICIENZA ENERGETICA PER GLI ENTI LOCALI

OGNI SETTIMANA LA PIÙ RICCA SELEZIONE DI NOTIZIE E AGGIORNAMENTI  
SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Direttamente  
nella tua mail



Per riceverla gratuitamente  
inquadra il QR CODE e compila il form

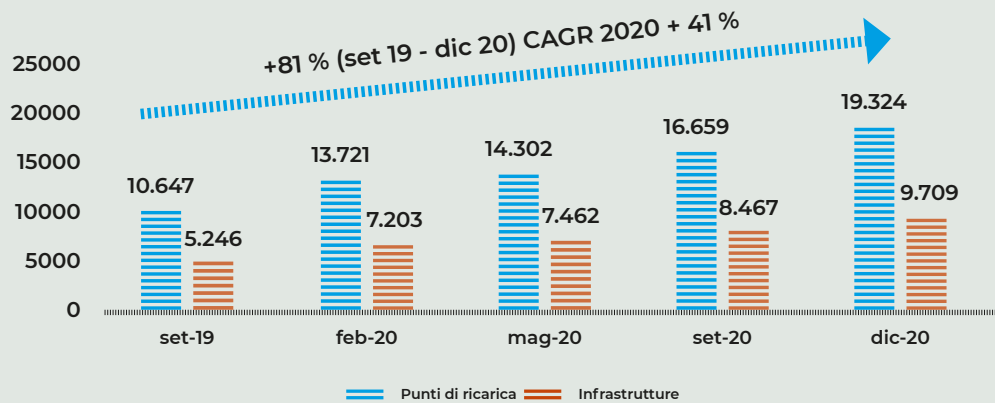
Oppure cerca il banner "Clicca qui per  
ricevere la newsletter" sul sito [enercitypa.it](http://enercitypa.it)



Segui Enercity PA sui social

Per maggiori informazioni  
[redazione@enercitypa.it](mailto:redazione@enercitypa.it) - [www.enercitypa.it](http://www.enercitypa.it)

E-MOBILITY: EVOLUZIONE INFRASTRUTTURE E PUNTI DI RICARICA PUBBLICI IN ITALIA



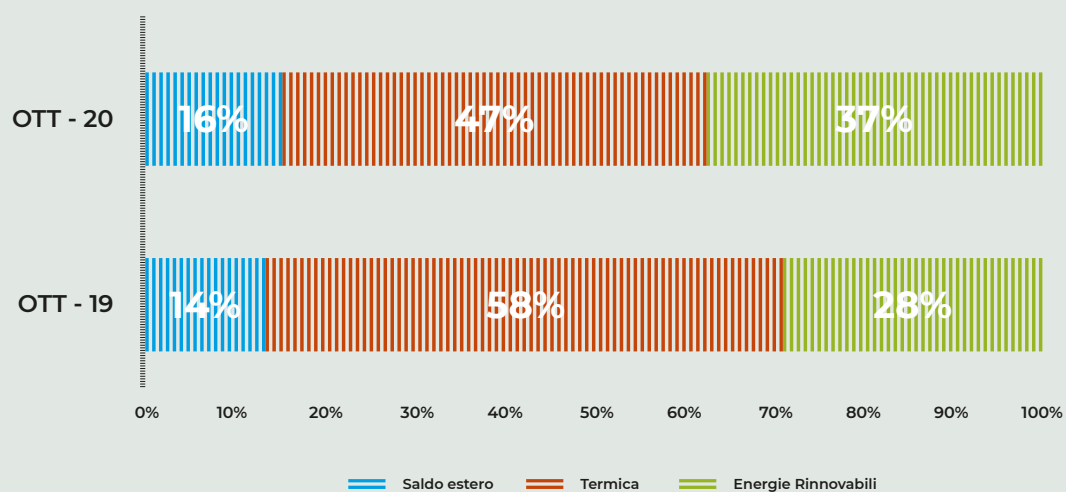
FONTE: MOTUS E

E-MOBILITY: DISTRIBUZIONE REGIONALE PUNTI DI RICARICA PUBBLICI - PRIME 10 REGIONI

Lombardia	3.326
Piemonte	2.048
Emilia-Romagna	1.827
Lazio	1.739
Veneto	1.732
Toscana	1.713
Trentino Alto Adige	915
Sicilia	835
Puglia	773
Sardegna	569

FONTE: ELABORAZIONE ENERCITY PA SU DATI MOTUS E

COMPOSIZIONE FABBISOGNO ENERGETICO IN ITALIA



FONTE: TERNA

# LIVE+DIGITAL

## THE ON-LIFE EXPERIENCE

APRIL 20  
8-9 APRILE 21

[mcexpocomfort.it](http://mcexpocomfort.it)

  
MiCo  
Milano Congressi

in collaborazione con  
in cooperation with



# NUOVA LUCE PER LE AREE URBANE



Jumeirah Lakes Towers | Dubai | EAU

## HEDO+ FT

OUTDOOR | URBAN

Il nuovo HEDO+ FT è un apparecchio unico caratterizzato da un design minimalista e puro. Grazie alle **ottiche esclusive** e agli **svariati tagli di potenza e di flusso** HEDO+ FT consente un'illuminazione eccellente e precisa per garantire il riconoscimento e la sicurezza dei pedoni in ogni contesto urbano nel rispetto delle normative vigenti.



PERFORMANCE **iN** LIGHTING